ARCHIVIO STORICO

N. 304 — Domenica 2 Novembre — ANNO XXXVI — TORINO 1902 — Domenica 2 Novembre — N. 304

LE ASSOCIAZIONI

In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in Piazza Solferino ed alla Libreria Bocca Fratelli e C., Piazza Castello (Galleria Subalpina);
fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno — Sem. — Mese
Italia, Tripoli, Eritrea — 20 50 — 10 25 — 3 50
Estero (unione postale) — 32 50 — 17 75 — 6 00

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.

(Conto corrente colla Posta).

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

LE INSERZIONI

Il pagamento si ricevono esclusivamente da
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Piazza San Carlo, e via Santa Teresa 1
Firenze - Genova - Milano - Napoli - Roma - Venezia

Prezzo per ogni linea di colonna e spazio di linea del corpo 7: in 4ª pag. Centesimi 40 - in 3ª pag. dopo la firma del gerente Lire 3 Necrologie Lire 1 50 — Corrispondenze private Cent. 25 per parola.
Pagamento anticipato.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.

(Conto corrente colla Posta).

Delle deficenze nel servizio sanitario
a bordo delle navi che trasportano emigranti

(Nostra corrispondenza).

Genova, ottobre.

Avendo dovuto fare testè un viaggio nell'America del Sud a bordo di un piroscafo italiano, ho colto l'occasione per osservare come funziona la nuova legge sull'emigrazione. Ed ho notato che questa legge fa già del gran bene, ma che ne potrà fare ancora di più in avvenire se le Commissioni di visita del porto di Genova saranno più oculate.

GLI INFERMIERI.

Nella mia qualità di medico, per esempio (viaggiavo come semplice passeggiero, ma ciò non mi impediva di fare le mie osservazioni dal lato professionale), ho notato che le due donne le quali avrebbero dovuto essere le infermiere per lo emigranti, erano invece le due cameriere della prima classe. In altre parole, queste cameriere figuravano nel verbale di visita come infermiere, ma non esercitavano tale ufficio, perchè avevano già troppo da fare in prima classe come cameriere. E così avvenne che due donne di terza classe si aggravarono, durante il viaggio, assistite da un marinaio, che funzionava da infermiere!

Ed ho saputo che non si tratta di un caso isolato, occasionale. Le persone che nei verbali di visita sono iscritte come infermieri ed infermiere, spesso non hanno che il nome professionale. Ordinariamente figurano fra esse individui appartenenti al personale di servizio di camera: talvolta, per ragioni di protezione, s'imbarcano passeggeri gratuiti, facendoli passare per infermieri; qualche altra volta s'imbarcano passeggeri a pagamento, che abitano in camerino distinto, anche sopra coperta, e che hanno la medesima qualifica, forse per evitare fiscalità, in Italia alla partenza, e nei porti di qualche paese estero all'arrivo. S'intende che di tutte queste persone il medico non può assolutamente servirsi. Si può immaginare come vada il servizio premuroso dei malati, maschi o femmine, con un solo infermiere, non pratico delle sue attribuzioni più elementari.

L'AMBULATORIO.

Nel piroscafo sul quale ho viaggiato, e nella maggior parte dei vapori che portano emigranti, l'ambulatorio è scuro, situato in una posizione infelice.

L'ambulatorio dovrebbe essere sempre sopra coperta, senza scalini, che sono incomodi e pericolosi per gli infermi, con almeno due porte diverse, per l'entrata e l'uscita, ed un solido bracciale di ferro attraverso ad esse, per regolare l'entrata degli infermi ed evitare l'affollamento dentro il locale e la paralizzazione del servizio. Dovrebbe avere un soffitto a vetri, da coprirsi esternamente con solide imposte contro il cattivo tempo, od internamente con tendine orizzontali, per regolare la luce. I finestrini *(hublots)*, più ampi e numerosi che fosse possibile, dovrebbero anch'essi essere forniti di vetri smerigliati o tondino, contro la luce soverchia ed i curiosi. Per procurare una buona illuminazione anche di notte, dovrebbero esservi almeno tre lampade elettriche, facilmente spostabili a volontà. Nel caso di guasti di conduttura od altro motivo non dovrebbe mancare almeno un buon lume ordinario a qualche candeliere.

Sopra una parte del soffitto, all'esterno, sembrerebbe utile una cassa d'acqua per servire all'ambulatorio e per mettervi il ghiaccio, ed uso distribuzione d'acqua fresca nelle ore pomeridiane delle latitudini calde. Le pareti dell'ambulatorio dovrebbero essere provviste di botticine in vetro, su mensola, con tubo di gomma e rubinetto, in modo da aver sempre sottomano le varie soluzioni, senza inviare infermieri maldestri o malfidi. L'ambulatorio dovrebbe essere fornito ancora di almeno un acquaio, con tubo di scarico, di sedie e panche, per far sedere curanti e malati, nonchè di bottiglie, bicchieri, ecc.

Una delle necessità più odiose per il medico di bordo è la mancanza di cappe da indossare quando si fanno le visite e medicature dell'ambulatorio e delle infermerie, specialmente in caso di malattie infettive. Queste cappe dovrebbero essere adatte alla stagione e abbastanza numerose da poterle cambiare spesso tanto nell'andata che nel ritorno.

FARMACIA

La farmacia dovrebbe essere nella immediata contiguità dell'ambulatorio o sul medesimo piano, formata d'una sola stanza, contenente tutta la dotazione dei medicamenti, ferri ed apparecchi, in appositi armadi a cassetti, portanti l'indicazione sommaria del loro contenuto, in modo che persona nuova del locale possa facilmente riscontrare o trovare ciò che vuole. Perchè spesso, tanto in porto che in viaggio, succede che qualche medicamento od oggetto cercato non si riesca a trovarlo che dopo qualche giorno, quando ne è passata l'utilità. Per queste indicazioni basterebbe anche vere su etichette i numeri che gli oggetti portano sugli allegati *C* e *D* del regolamento per l'esecuzione della legge sull'emigrazione, numeri seguiti dalla lettera dell'allegato stesso: per esempio, *128 C* uguale *cerotti in fogli*. Solo le grandi quantità di disinfettanti per uso generale di bordo (cloruro di calce, solfo, calce, ecc.) dovrebbero continuare ad essere consegnate al personale di bordo, occorrendo un apposito magazzino.

LE INFERMERIE.

Dovrebbero essere in quattro locali (malattie contagiose o non contagiose, per maschi e per femmine), provviste di *water-closets* e bagni, o questi con rubinetti e valvole tali da vuotarsi ed empirsi in pochi minuti. Gli *water-closets* dovrebbero essere provvisti di appoggi verticali ed orizzontali (maniglie a squadra), di acqua corrente continua e di pavimento in graticola di legno, in modo che i lavaggi, le minzioni e le immondizie versate fuori delle buche, cadano attraverso la graticola sul pavimento sottostante e non impediscano l'ingresso ai sopravvenienti; essere accodo specialmente nelle latrine comuni di coperta.

Occorrerebbero inoltre varie derivazioni di corrente elettrica per poter fissare a qualunque crocetta lampada mandibarie mobili a scopo d'esame dell'infermo, piccole operazioni e medicature; cose queste che adesso sono impossibili nella notte. Per queste medesime ragioni le crocette superiori dovrebbero avere telai costruiti in modo da potervi fare scorrere in alto quando sono vuote, e permettano al medico di curvarsi sopra l'infermo, restando in piedi o a gambe flesse.

Altra necessità sono le sole mobili per montare alle crocette superiori. Se il medico mentre fa una ginnastica dolorosa per arrivare a vedere in faccia il malato, questi alla sua volta ne fa una assai più dolorosa e dannosa quando inevitabilmente deve scendere a salire.

Altra comodità mancante sono, come già fu detto, le cappe e le pantofole per entrare nel locale dove siano infermi di malattie contagiose, od evitare al medico di portare in mezzo ai passeggeri, col suo vestito, i germi delle varie malattie.

Per la disinfezione di cabine e piccoli locali si usa la spugna imbevuta di sostanze antisettiche; ma queste non penetrano certamente entro certe fessure e modanature. Perciò sembrerebbe utile avere a disposizione anche una pompa irroratrice, che farebbe penetrare dovunque il suo getto polverizzato od antisettico. Essa sarebbe utilissima anche per la distruzione necessaria di certi insetti che non mancano quasi mai a bordo e sono assai sospetti per l'igienista.

STRUMENTI CHIRURGICI.

Anche molti di questi dovrebbero essere proporzionati al numero dei passeggeri ed alla durata del viaggio: tali sarebbero le forbici, le pinzette ed i bisturi. Cosa possono fare due o tre medici con un solo paio di forbici rotte o curve, un solo paio di pinzette da dissezione e pochi bisturi che per inesperienza degli infermieri spesso sono spuntati, rugginosi e guasti?

Certe minuzie qui notate possono facilmente sembrare superflue; ma per troppo la pratica di bordo dimostra che se è difficilissimo ottenere tutto quanto è prescritto dal regolamento, qualche volta è difficilissimo ottenere quanto non è tassativamente prescritto, per quanto sia logico ed indispensabile.

Un dottore.

Le rivalità fra i capi del Tigrè.
L'Italia e la politica del Mar Rosso.

Ci telegrafano da Roma, 1, ore 23,35:

Scrivono alla *Tribuna* da Asmara che col finire delle piogge s'è risvegliato lo spirito guerresco dei diversi capi ribelli del Tigrè. Giorni or sono ebbe luogo presso Mareb una delle solite terribili zuffe. A capo di due partiti erano, da una parte Abu-Guben, figlio di Mangascià, e dall'altra Gersellas. Oltre cento furono i morti, fra i quali Abraha, nipote di Abu-Guben. Il governatore del Tigrè stesso, come di solito, alla generosità del Governo nostro pei medicinali e i sanitari. La vittoria costò salata al Gersellas. Si spera che occorra si contendenti qualche mese, almeno, per ripendere fiato. Poco male danno a noi tali incidenti, poichè le compagnie dislocate qua e là sul confine stanno all'erta per non permettere ai belligeranti di disturbare le popolazioni da noi protette.

Il corrispondente continua riferendo che navi italiane si trovarono di fronte ai forti di Hodeida, di Medi, di Hokeia, e richiesero al Governo della colonia di tenere pronto due compagnie per condurre i marinai in un eventuale sbarco. Lo cosa ha fatto ottima impressione, persino all'elemento arabo, che riconosce che il regime delle Autorità turche sulla costa dell'Arabia è così deplorevole da non dare sicurezza al commercio europeo e indigeno, e benedice l'iniziativa energica dell'Italia.

Com'è noto, l'Italia ha ottenuto dalla Porta la consegna di alcuni capi pirati, ai quali le nostre Autorità davano la caccia.

La *Tribuna* aggiunge a questo proposito che piena soddisfazione è stata data all'Italia, ma perchè la soddisfazione non sia momentanea occorre che la Porta riconosca all'Italia il diritto di fare la polizia anche sui punti della costa arabica, che sono covo ordinario dei pirati eritrei.

L'aumento degli introiti doganali.

Ci telegrafano da Roma, 1, ore 20,45:

Nella terza decade di ottobre gli introiti della dogana e dei diritti marittimi ammontarono a 9,350,000 lire, con una differenza in più, al periodo corrispondente del precedente esercizio di 1,000,000. Gli zuccheri importati ammontarono a quintali 587, con una differenza in meno di 170 quintali. Il grano importato, sempre nello stesso periodo, fu di tonnellate 40,000, con una differenza in più di 5577 tonnellate. Il granone importato fu di tonnellate 4087, con una differenza in più di 2002 tonnellate.

Durante tutto il mese di ottobre le dogane resero 32,900,000 lire, con una differenza in più di 3,000,000. Nei quattro mesi del nuovo esercizio si introitarono per dogane 84,000,000 lire, con una differenza in più di 2,000,000 lire.

Dalla Capitale.

L'arrivo a Roma di Zanardelli — Una circolare per la pronta esecuzione della legge sul segretario — gli impiegati comunali — La giornata d'oggi e la Commemorazione dei defunti.

Ci telegrafano da Roma, 1, ore 16,50:

L'on. Zanardelli arriverà alla capitale soltanto lunedì mattina; perciò il Consiglio dei ministri non si radunerà insanzi di martedì o mercoledì.

— Il ministro degli interni ha inviato una circolare ai prefetti perchè sollecitino dai Comuni la compilazione del regolamento per l'esecuzione della legge votata nel maggio 1902, colla quale viene regolata la posizione dei segretari comunali di fronte alle Amministrazioni comunali, e si provveda in pari tempo agli impiegati ed ai bidelli che dipendono dai Comuni.

— La giornata splendida ha favorito oggi un immenso concorso di ogni classe di persone al cimitero di Campo Verano. Dopo la visita alle tombe, la folla, come *solito*, si riversò nelle numerose osterie vicine.

L'on. Sonnino sulla questione meridionale.

Ci telegrafano da Napoli, 1, ore 19,20:

Invitato da quest'Associazione dei commercianti e degli industriali, l'on. Sonnino terrà qui domenica, alle ore 9, una conferenza sulla questione meridionale.

Sul progetto di legge sul divorzio
Per la venuta di Guglielmo e dello Tzar a Roma.
I lavori a Montecitorio.

(Per dispaccio alla Stampa).

Roma, 1, ore 19,15.

Vogliate non prestar fede alcuna alle dicerie che corrono intorno alle disposizioni del disegno di legge sul divorzio. Il Cocco-Ortu lo ha ultimato, ma non può nè vuole parlarne con alcuno, perchè ancora il suo disegno non è conosciuto dal Consiglio dei ministri. Lo non ho ripugnanza a confessare che non ho potuto sapere nulla da lui e che nulla saprò sin dopo il voto del Consiglio. La sola cosa che posso affermare è che il progetto sarà presentato, e avrà sopratutto l'impronta di vera e propria integrazione di disposizioni già esistenti nel Codice civile. Non sarà una legge del divorzio pel divorzio, ma una che completa quello che il Codice già riconosce o prescrive.

Posso affermarvi che il Sonnino, per mezzo d'un amico comune, deputato al Parlamento, ha fatto confidenzialmente sapere al Cocco-Ortu ch'egli, quanto a sè, è favorevole al divorzio, e che si adopererà per indurre i suoi amici a dargli il voto favorevole.

***

Prospero Colonna, confermato sindaco, ha dovuto già preoccuparsi delle onoranze o feste che il Comune dovrà fare allo Tzar e al Kaiser quando verranno. E' ovvio che per ora nulla si è combinato e che nulla si combinerà senza che prima il Re non abbia dato i suoi ordini, e che non si sappia ufficialmente quando i Sovrani vengono e chi viene prima e chi dopo.

Credo però di potervi dire sino da ora che per l'Imperatore di Germania vi sarà un *garden party* al Pincio, durante il quale sarà posta la prima pietra del monumento a Goethe donato da Guglielmo a Roma.

Un'idea geniale del sindaco è di dare una rappresentazione di gala all'Argentina, a invito, s'intende, e di farvi rappresentare un atto delle più celebrate opere moderne di autori viventi, chiamando essi medesimi, ad esempio Puccini, Mascagni, Leoncavallo, Franchetti, a dirigere l'orchestra.

Finalmente il sindaco vagheggia di offrire ai Sovrani, a nome di Roma, un pranzo al Campidoglio, nella splendida sala degli Orazi e Curiazi. Sarebbero invitati solo la Corte, gli ambasciatori, i nostri ministri ed i sognti dei Sovrani. Capite a volo l'alto significato di questo pranzo, nel quale certo non mancheranno i brindisi.

Tutto questo è ancora in nube, molto in nube; ma ritengo che le notizie che vi do oggi saranno assai probabilmente confermate a suo tempo.

***

A Montecitorio continuano i lavori di adattamento. Il famoso corridoio Verde, ove solevano più spesso adunarsi i giornalisti e le persone ragguardevoli che bramavano discorrere coi deputati, sarà notevolmente accorciato da due bussolotti in legno, posti alle due estremità. Dentro quello più vicino all'aula sarà posta la tabaccheria e un altro locale assolutamente indispensabile; dentro l'altro potranno essere ammessi i segretari degli onorevoli che vogliono portar loro le lettere da firmare per gli elettori.

Tutti i lavori di ristauro debbono essere assolutamente ultimati pel 15 novembre.

M.

L'attuazione del nuovo organico per il personale del catasto.

Ci telegrafano da Roma, 1, ore 21,5:

Sono stati firmati i decreti con i quali si provvede all'attuazione del nuovo organico per il personale di Amministrazione del catasto e per quello dei servizi tecnici di finanza.

Le ispezioni compartimentali del catasto da cinque sono ridotte a quattro: quelle di Milano e Venezia vengono riunite in una sola; quella di Firenze è trasferita a Roma.

Con l'attuazione del nuovo organico 180 geometri straordinari e 80 ingegneri straordinari del catasto passano in ruolo: parte come effettivi, parte come allievi.

Per la scuola navale di Genova.

Ci telegrafano da Roma, 1, ore 21,10:

E' in corso di approvazione il nuovo regolamento della scuola superiore navale di Genova.

Alla Reggia di San Rossore.

Ci telegrafano da Pisa, 1, ore 13,25:

Il Re ha ricevuto stamane i Consigli direttivi dell'Associazione monarchica, dei reduci e veterani, e della Fratellanza militare di Pisa e di Cascina; il magistrato Misericordia, presidente del Tribunale; quindi ricevette il sindaco di Firenze, informandosi degli interessi cittadini e promettendo di recarsi colà dopo il parto della Regina.

I Sovrani torneranno a Roma il giorno 6.

La giornata dell'on. Balenzano a Genova.
Un telegramma all'on. Zanardelli.

Ci telegrafano da Genova, 1, ore 16:

L'on. Balenzano, accompagnato dal sottosegretario di Stato Cortese, dal prefetto, dal sindaco, dai deputati Fasce, Imperiale, Giacomo Danco e Costa-Zenoglio, dal comm. Falcone, dall'ing. Croce e da altri ingegneri, si è recato a visitare i lavori in corso per l'ingrandimento della stazione Principe-Nuova Galleria in comunicazione con le stazioni Principe e Brignole.

Il ministro ammirò la grandiosità dei lavori e si compiacque delle difficoltà già vinte, e complimentò l'impresario.

Con un treno speciale l'on. Balenzano, coi deputati e le Autorità, sbarcò la galleria, e, scendendo all'incrociamento della vecchia e della nuova galleria, si recò poi alla stazione di Brignole, dove fu raggiunto dall'on. De Nobili. Indi visitò la nuova stazione orientale, che potrà essere aperta all'esercizio nella prossima primavera.

Quindi all'on. Balenzano, ai sottosegretari e alle Autorità i deputati liguri offrirono una colazione al *Restaurant Righi*.

Vi intervennero De Nobili, Cortese, Reggio, Imperiali, Fasce, Berio, Costa-Zenoglio, Carregaro, Fassbertoli, il prefetto, il presidente della Deputazione provinciale, il presidente della Camera di commercio, ingegnere Migneco, il segretario particolare Deromi. Dopo la colazione, il ministro si recò a visitare il Municipio.

Ricevera poi alla Prefettura le notabilità, desiderando di intrattenersi con loro sugli interessi di Genova. Stasera il prefetto offre un banchetto in onore di Balenzano.

***

Ci telefonano da Genova, 1, ore 21,50:

Alla fine della colazione ci furono molti brindisi, improntati alla massima cordialità. In seguito fu inviato all'on. Zanardelli, a Maderno, il seguente dispaccio:

« Festeggiando il ministro Balenzano, che con la sua visita in Liguria continua la genialità della vostra opera rinnovatrice di ogni energia del Paese, ci riaffermiamo nel programma da voi indicato, come arra di fortuna a pace sociale, e mandiamo all'eccellenza vostra un reverente saluto.

« Firmati: *Berio, Carregnari, Cortese, Costa-Zenoglio, Giacomo Danco, De Nobili, Reaco, Fassbertoli, Imperiale, Raggio.* »

Dopo la colazione al *Righi*, l'on. Balenzano si recò al Municipio. Il ministro espresse il suo grato animo al sindaco per le accoglienze ricevute e disse che confidava nulla di lui opera per risolvere le questioni che riguardano gli interessi di Genova, che sono interessi italiani.

L'on. Balenzano, dopo il ricevimento al Municipio, si recò alla Prefettura. Il pranzo offerto al ministro dal prefetto Garroni fu di 14 coperti. Intervennero De Nobili, Fasce, Imperiale, Carregnari, Raggio, Costa-Zenoglio, il comm. Falcone e il sindaco.

L'on. Cortese era partito alle ore 19.

L'on. Balenzano ripartirà domani, alle ore 12,35, con l'on. De Nobili, alla volta di Spezia.

La rielezione di Mussi a sindaco di Milano

Ci telefonano da Milano, 1, ore 23:

Stasera, alle ore 20,30, si tenne una seduta del Consiglio per la nomina del sindaco e della Giunta.

Erano presenti 71 consiglieri su 80. Tra gli assenti il Mussi, il Marcora ed altri.

Presedette l'adunanza l'avv. Barinetti.

Ecco il risultato della votazione:

Votanti 71. Schede bianche 17.

Mussi voti 54; Donna 53; Colli, Carabelli, De Cristoforis, Sinigaglia 52; Barinetti, Picozzi, Pugno 51; Merlini 49; Mira 48.

Assessori supplenti:

Votanti 70.

Arcollati voti 50; Barzini e Cugnasi 52; Piazza 54.

Così la Giunta è composta di democratici.

Alla proclamazione della rielezione del Mussi scoppiarono applausi vivissimi. Il Barinetti manifestò la speranza, a nome di tutti i colleghi, che di fronte ad una tale manifestazione il Mussi voglia riaccettare l'onorifico incarico.

L'on. Bettolo in ispezione a Portoferraio

Ci telegrafano da Portoferraio, 1, ore 16:

Stamane, salutata dalle salve d'artiglieria delle navi *Vespucci* e *Curtatone*, s'è ancorata qui la nave *Mestaggero*, con a bordo l'on. Bettolo, ch'è venuto ad ispezionare gli esercizi dell'Accademia navale, la quale è qui da due giorni.

Per la Tanaro-Oneglia.

Ci telegrafano da Pieve di Teco, 1, ore 18,50:

Il senatore Borelli, accettando l'invito di Ranzano, si metterà a capo del Comitato che si costituirà per la pronta effettuazione della ferrovia Tanaro-Oneglia, e che si spera sarà tanto di bonaccio a queste abortate regioni.

Teodolinda Murri si dichiara certa dell'assoluzione.

Ci telegrafano da Padova, 1, ore 19,5:

Teodolinda Murri ha scritto dal carcere una lettera alla signora Valvassori, dichiarandosi tranquilla, poichè sa che i figli suoi sono in buonissime mani. Teodolinda dichiara alla signora Valvassori che se non fosse certa dell'assoluzione impazzirebbe.

Oggi tutto il carcere che furono deposte nel giorno dei funerali sulla tomba del conte Bonmartini sono state tolte e sostituite con una sola corona portata dai due figli.

I nuovi tentativi di Marconi col telegrafo senza fili attraverso l'Oceano

Ci telegrafano da Halifax, 1, ore 10:

La nave italiana *Carlo Alberto*, con a bordo Marconi, è giunta a Gabbshead. Marconi voleva aberrare i suoi apparecchi radio-telegrafici prima che la nave entrasse in porto, ma gli ufficiali doganali non diedero il permesso finchè non giunse da Ottawa la chiesta autorizzazione. Marconi si è rifiutato di dare informazioni sui risultati degli esperimenti da lui fatti durante la traversata dell'Atlantico.

***

Ci telegrafano da Halifax, 1, ore 11:

Marconi ha detto che appena avrà impiantato i suoi apparecchi a Cabo Head, comincerà i suoi nuovi esperimenti tra la Nuova Scozia e l'Inghilterra. Egli intanto è soddisfatto dei risultati conseguiti durante il viaggio sulla *Carlo Alberto*, che ebbero risultati felici. Ha promesso che darà presto notizie comunicazioni scientifiche.

Il senatore repubblicano Pichon e l'istruzione religiosa.

Ci telefonano da Parigi, 1, ore 22:

Pichon, senatore repubblicano del Finistère e sindaco di Treffez, ha inviato al prefetto del Finistère una lettera, con la quale questo ricevuta della circolare relativa all'uso della lingua bretone per le istruzioni religiose, e protesta contro l'ingiunzione fatta ai sindaci di controllare il modo con cui il Clero insegna i principi della religione, perchè nessuna legge giustifica la pretesa del ministro di disciplinare l'istruzione religiosa.

La vertenza Dion-Gérault Richard.

Ci telefonano da Parigi, 1, ore 23:

Già vi telefonai che l'incidente Dion-Gérault Richard non avrebbe avuto seguito; questa sera però si è saputo che il Dion ha spedito ai suoi amici Syveton e De Laborie la seguente lettera:

« *Cari amici.* — Ho atteso invano i testimoni di Gérault Richard; io potevo considerare come squalificato un uomo schiaffeggiato tre volte da me, ma egli non ha rilevato l'ingiuria. Gérault Richard afferma poi bugiardamente e sciocamente, in un articolo apparso sotto la data del 1.o novembre sulla *Petite République*, di avermi dato un calcio..... Vi prego quindi, o miei amici, di chiedere a Gérault Richard una riparazione colle armi, ovvero una ritrattazione della sua menzogna. Vi stringo la mano. »

Verso le 14 Syveton e De Laborie si recarono alla *Petite République*, ma non vi trovarono Gérault Richard. Lasciarono quindi una lettera per lui. I due testimoni non tardarono però ad apprendere che il deputato della Guadalupa era assente da Parigi; cosicchè ogni trattativa in proposito è rinviata a lunedì.

Conflitti fra tedeschi e italiani a Innsbruck

Ci telegrafano da Innsbruck, 1, ore 19,40:

Iersotto venticinque studenti italiani, reduci dalla festa dei matricolini dell'Università, furono provocati da numerosi studenti tedeschi. Dopo uno scambio di vivaci apostrofi accaddero delle colluttazioni. Tre studenti furono feriti e i tedeschi ebbero la peggio.

Si attribuisce la causa della provocazione ad una lettera che gli studenti italiani inviarono al rettore dell'Università, invitandolo a tenere il discorso inaugurale anche in italiano.

I deputati trentini presentarono un'interpellanza alla Camera, e vogliono spingere il Governo austriaco a risolvere la questione dell'Università italiana.

IRE DIVINE E UMANE!...

Anche ieri sulla salma ancora non raffreddata di Zola scoppiavano di nuovo le ire degli antisemiti francesi, e pur ieri gli studenti delle Università di Europa, adunati a Venezia, si dividevano o disputavano acremente, in nome della religione e della nazionalità.....

E io mi domando se, di fronte all'orgoglioso progresso delle scienze naturali e delle loro trionfanti applicazioni, l'anima umana non sia meno bella, meno alta di quarant'anni or sono, per atto di esempio, quando nella fosca notte politica, fra il 1849 e il 1860, i popoli affinati ed educati dal dolore sospiravano la libertà di coscienza e il culto, il diritto di costituirsi secondo le affinità elettive della stirpe.

In quella nuova aurora, che ricorda il 1789 in Francia, nessuno dubitava che in siffatto libertà stesse la felicità e che i popoli godendole e usandole avrebbero grandeggiato in una specie di fratellanza universale.....

E ora siamo costretti a riconoscere che dalla fonte del conforto è uscito il duolo! Il principio di nazionalità che doveva significare amore delle genti ricostituite in naturali autonomie politiche va traligando in una nuova forma di oppressione. Le nazioni dominatrici, a Posen, in Finlandia, in Transilvania, nel Transvaal, a Sobenico, da per tutto, opprimono le genti minori o di minor numero con metodi moderni, ma con ire non dissimili dalle antiche. Pare anzi che se non opprimessero si stimerebbero meno coraggiose, meno devoto alla patria, meno liberi! Fra il 1849 e il 1860, sotto il giogo del despotismo, si sognava la pace fra le nazioni diverse, egualmente emancipate; giunta la liberazione, ne va uscendo l'odio, l'odio sterminatore!

Così dicasi della libertà di coscienza e di culto. Quanto ci siamo allontanati dallo *Stato ideale* della grande Repubblica americana, che non ha nè culti dominanti nè culti esclusi, e lascia alle coscienze individuali la facoltà piena della loro relazioni con Dio!

Oggidì paiono possibili persino le guerre di religione; si rinnovano i processi fantastici, quali le favolleggiate uccisioni di vergini cristiane per le pasque giudaiche, come se si fosse ritornati al medio evo e con la stessa accusa lanciate contro i primi cristiani dai romani. La Francia ha potuto per alcuni anni coltivare con compiacenza voluttà il bacillo Dreyfus, che nella tragica morte di Zola ha mostrato di essere ancora vitalmente e malignamente operoso, nonostante la magnifica lotta della sua democrazia.

Non vi è più un angolo di Europa, tranne l'Italia e l'Inghilterra e qualche altro piccolo Stato, dove l'intolleranza religiosa non scoppi di tratto in tratto con la sua livida bava.... *Dove si va!*

E non è più lecito, dopo ciò che abbiamo visto, cullarsi nelle dolci illusioni dell'ottimismo!

Bisogna rifare la nostra educazione civile; bisogna dimostrare di nuovo scientificamente o moralmente il valore reale, effettivo della libertà di coscienza, ripigliando la tesi di Spinoza, che nessun di noi non vi può essere pace nello Stato; bisogna, riprendendo la stessa tesi per le nazionalità cogli esempi degli Stati Uniti e della Svizzera, dimostrare che la libertà, l'autonomia, il mutuo rispetto hanno la virtù di collegare le stirpi diverse nella comunione umana, pur serbando le loro specifiche qualità. Poichè come la libertà di coscienza avviva tutte le fedi e le purifica nella concorrenza vitale, così la libertà di coesistenza di genti diverse le affina a vicenda.

Si poteva credere che passando dall'idea all'atto non occorresse più dare questa dimostrazione; ma è nell'esercizio della vita costituzionale che si trovarono questi intoppi e queste delusioni inattese, e perciò siamo ridotti e costretti a riprendere la dimostrazione di verità che parevano e sono infallibili!

Il che si vede ora, segnatamente in Francia, dove si oscilla fra le violenze dei cosidetti liberi pensatori e le violenze di quelli che vorrebbero revocare di nuovo gli editti della libertà di coscienza. Dreyfus non può assistere che furtivamente ai funerali di Zola e le dolci sacre sono cacciate in esilio!

Fra tante Leghe e Congressi e convegni perchè uno non se ne promoverebbe inteso a combattere tutte le proscrizioni e tutti i proscrittori, traggano la loro ragione dalle collere celesti o dalle gelosie delle nazionalità? Solo questa federazione degli animi equi potrà salvarci da reazioni fatali, che dividerebbero in campi nemici e implacabili i nati di una stessa terra, i figli di uno stesso riscatto!

Luigi Luzzatti.

La vita e la morte dei metalli

Non vi siete voi mai chiesti, talvolta, dove vanno a finire i metalli, o che cosa avviene di essi quando il loro compito industriale è compiuto?

La questione, data la prodigiosa consumazione che fanno dei diversi metalli le nostre civiltà intensive, non è davvero priva di un certo interesse.

Anzitutto, c'è il ferro che tiene il primo posto, specialmente da poi che la generalizzazione delle intelaiature e delle travate metalliche, detronizzando il legno e la pietra, ha dato nuove pieghe all'architettura e dato origine ad una industria inedita, duplicata di un'arte nuova. Si applicano oggi il ferro e l'acciaio a tanti usi, vengon loro domandati tanti servigi, messi in tante salse, che possono essere considerati come l'ossatura stessa delle nostre società moderne, che, senza essi, si verrebbero a mancare od a scomparire, sarebbero votate alla paralisi ed alla sterilità.

Ed oltre a questo c'è il rame, il bronzo, il nikel, l'alluminio, la cui quantità non è da trascurarsi; e, ancora, c'è lo zinco dei tetti, lo stagno delle conserve, il piombo delle tubature — senza parlare dell'oro e dell'argento.

Ove va tutta questa roba quando la sua funzione è terminata, quando gli oggetti di cui erano l'essenza sono fuori servizio?

Pure è ben mestieri che essa si trovi in qualche parte, sotto una forma qualsiasi; ma conviene tuttavia che si trasformi, si volatizzi, si riassorba in un modo o nell'altro nel grembo del gran tutto, vale a dire nel cerchio universale della vita.

Se così non fosse, il suolo dei paesi inciviliti sarebbe da gran tempo coperto da un tale strato di detriti metallici che la circolazione, il lavoro, l'esistenza stessa, l'esistenza animale quanto l'esistenza vegetale, non sarebbero più possibili.

E ci vuole, per vero, un certo sforzo di immaginazione per rappresentarsi la grande massa del vecchio ferro, del vecchio rame, del vecchio piombo, ecc. che il Moloch industriale getta ogni giorno alla ventura.

Voi direte, forse, che la maggior parte ritorna alle fonderie per ritornare bentosto, sotto le apparenze di metalli lavorati, a riprendere la bisogna interrotta; ma se così fosse, la vita dei metalli sarebbe una specie di ciclo chiuso, che attua, di rigenerazione in rigenerazione, il sogno del moto perpetuo.

Bisogna credere che questa serie di rigenerazioni successive non è sufficiente o che i bisogni dell'industria umana vanno più in fretta ancora, giacchè non si cessa di ricercare e di mettere in valore nuove miniere e di gettare continuamente sui mercati nuove quantità di metallo, senza che mai si possa rilevare il menomo ingombro.

Avviene dunque che una porzione più o meno considerevole di questa indispensabile materia prima è scomparsa, senza spirito di ritorno, dalla circolazione, lasciandosi dietro un vuoto che l'opera accanita di centinaia di migliaia di minatori appena riesce a colmare.

Quello che interessa sapere è precisamente ciò che diviene di questa porzione che bisogna surrogare e si è perduta, o almeno (poichè nulla si perde al mondo come nulla si crea) che ha sembrato perdersi metamorfosandosi.

Il problema non lascia di essere alquanto ardua.

Noi non sappiamo dove vanno le lune vecchie, non sappiamo dove vanno le navi antiche, come potremmo essere edotti sulla sorte finale dei metalli usati?

Ebbene, la verità è che coloro hanno ragione i quali credono all'immortalità dei metalli ed alla loro rigenerazione continua. Senonchè questa rigenerazione non si compie come essi se l'immaginano, nelle fonderie, nei laboratori per la mano dell'uomo, ma nelle viscere della terra, questa matrice comune ove si elabora in *secula seculorum* tutto ciò che esiste, ed ove i metalli ritornano, dopo essere usciti, per ricominciare una nuova evoluzione.

La natura ben fa ciò che essa fa. Prevedendo la venuta fatale del giorno in cui l'umanità, sommersa sotto il flutto salmastro del ferravecchi, sarebbe condannata senza misericordia a morire di una *metallite* acuta generalizzata, essa ha preso in precedenza la precauzione di mischiare nella nostra atmosfera alquanto acido carbonico ed alquanto vapor acqueo. Non ci vuole di più per domare i metalli più resistenti, che, sotto l'azione continua dell'aria e dell'umidità, perdono a poco a poco del loro volume e del loro peso, fino a che non ne resta più nulla, salvo un pizzico di polvere.

Il ferro, persino, e l'acciaio, che sono così spesso presi come l'emblema della durezza e della solidità, si comportano, in realtà, alla stessa guisa dello zucchero. Positivamente, e senza metafora, essi si fondono come lo zucchero, e ciò che v'ha di diverso, è semplicemente il tempo, un po' maggiore, che vi impiegano. Non v'hanno che l'oro ed il platino che si mostrano all'incirca inalterabili, quasi refrattari alle reazioni chimiche ambienti, ma non sono meno destinati a consumarsi ed a scomparire, come gli altri metalli, sotto l'influsso delle azioni meccaniche, dalle erosioni, degli attriti, ecc.

Le vecchie monete d'oro che vengono dissepolte negli scavi archeologici, e di cui non rimangono più talora che scheggie informi, ne sono un esempio.

Curioso, poi, che a mano a mano che i metalli si alterano così sotto l'azione incessante delle forze chimiche, così tendono a ripassare per le loro forme anteriori, fino a che abbiano ripreso lo stato di minerale primitivo donde erano usciti.

Prendete il ferro, per esempio, o lo stagno che si trovano generalmente allo stato di ossidi: è ossidandosi, ridivenendo ossidi che essi si decompongono e muoiono come se, in verità, rimbambissero.

Il rame, che si estrae dai solfuri, disparo solforandosi, e così fa anche l'argento.

Il piombo, infine, i cui principali giacimenti consistono in galena, vale a dire in carbonati ed in solfuri, degenera, quando la sua ora è sonata, in solfuri ed in carbonati.

Tutti questi sali metallici, provenienti dalla disgregazione dei metalli industriali, si

disseminano sotto forma di polvere alla superfice della terra, ove si mescolano più o meno intimamente cogli altri elementi del suolo. Le acque li trascinano, mineralizzandosi al loro contatto, fin nelle profondità del globo. Là, in quell'immensa fucina sempre in attività, essi sono ripresi dall'eterno turbine delle reazioni chimiche, che non cessano di metamorfosare, di tramutare l'indistruttibile materia, così che finalmente ricostruiscono i minerali, che nel corso dei secoli alimenteranno, per le industrie dell'avvenire, nuove industrie metallifere.

Ecco come i metalli si rifondono; ma l'uomo non ha nulla a vedervi. I metalli non fanno guari che passare fra le sue mani al corso della marea che li riconduce inevitabilmente, nella loro forma primitiva, negli antri sotterranei donde sono venuti.

Resta invece più saldo la pietra. Mentre le nostre più potenti costruzioni moderne, a base, si può dire, di metallo, scompaiono quasi nel breve spazio di una vita umana o non sopravvivono che a costo di meticolose precauzioni e di restaurazioni senza fine, i vecchi edifici romani o greci, come il Partenone ed il Colosseo, continuano a sfidare l'ingiuria dei secoli e ad ergere contro il cielo i loro profili intangibili.

Bollettino del Ministero delle Finanze.

Ci telegrafano da Roma, 1, ore 16,30:

Il *Bollettino Ufficiale del Ministero delle finanze*, uscito oggi, contiene, fra le altre, le seguenti nomine e disposizioni:

Consoli. — E' aperto presso la Direzione compartimentale del regio Lotto a Torino un concorso fra i benemeriti della patria, le loro vedove ed i loro orfani, per la nomina a ricevitore del lotto, Banco N. 153, in Genova, con l'aggio lordo di L. 4000. Vengono pure aperti un altro concorso pel Banco N. 25 in Torino fra ricevitori del lotto, con l'aggio di L. 4300.

Manifattura dei tabacchi. — Carbone, ufficiale di scrittura presso la Manifattura dei tabacchi di Torino, è nominato commissario.

Imposte. — Vengono promossi di classe: Cenegallo, agente delle imposte a Susa; Mansuino, id. id. a Genova; Aichino, id. id. a Ventimiglia; Piccinno, id. id. a Genova; Morosso, id. id. a Moncalvo; Bono, id. id. a Cairo Montenotte; Dostefanno, id. id. a Torino; Chiusano, id. id. a Varallo; Pannieri, id. id. a Finalborgo; Sicchiano, aiuto-ispettore id., a Torino.

Bollettino del Ministero dell'interno.

Ci telegrafano da Roma, 1, ore 17:

Il *Bollettino Ufficiale del Ministero dell'interno*, uscito oggi, contiene, fra le altre, le seguenti nomine e disposizioni:

Pubblica sicurezza. — Caselli, delegato a Biella, è graduato — Castiglioni, delegato a Spezia, è encomiato — I commissari Pacifico, a Genova, a Travaglia, a Porto Maurizio, sono encomiati — Rinaudo, alunno a Torino, è nominato delegato di P. S. — Serravalle, ispettore, da Massa è trasferito a Torino — Dal Gobbo, delegato da Caveriana è trasferito ad Alessandria — Brandi, delegato, da Salussa è trasferito a Bologna — Di Biasi, delegato, da Genova è trasferito a Verona.

S. A. R. il Conte di Torino al castello di Mandrì.

Ci telegrafano da Caluso, 1, ore 18,15:

S. A. R. il Conte di Torino è giunto alle 12 precise al castello di Mandrì, ospite del conte Eugenio Brunetta D'Usseaux. La popolazione tutta fece una calorosa dimostrazione all'Augusto Principe.

***

Ci telegrafano da Caluso, 1, ore 18,30:

Il Conte di Torino ripartirà dal castello del conte Brunetta d'Usseaux le Autorità locali e le rappresentanze delle Società operaie, intrattenendosi con tutti affabilmente.

Cambio nella guarnigione francese di Candia

La Canea, 1 *(Stefani)*. — Un battaglione del 12.o reggimento fanteria francese è giunto a rilevare il 4.o reggimento fanteria coloniale che ritorna a Cette. Il colonnello Detaille rimane a La Canea, ove conserverà il comando superiore.

10,000 vittime della rosolia!

Ci telegrafano da Pietroburgo, 1, ore 18:

Giunge notizia che una terribile epidemia di rosolia decima la popolazione del Kamtciatka. Vi sono 10,000 vittime. Il morbo ha fatto strage nei villaggi peninsulari. Nel villaggio di Chirost, che contava 700 anime, tutti gli abitanti sono morti.

AGITAZIONI E SCIOPERI

Altri Comizi contro la disoccupazione.

Ci telegrafano da Verona, 1, ore 14,10:

Domani a Nogara si terrà il quarto Congresso delle Leghe dei contadini del Basso Veronese. Dopo il Congresso avrà luogo un Comizio contro la disoccupazione e lo sperpero improduttivo. Sono designati oratori Caperle e Paolosi.

In seguito all'eccidio di Giarratana, il gruppo elettorale socialista veronese ha approvato un ordine del giorno nel quale si invita il gruppo parlamentare socialista ad assumere un contegno di decisa ostilità al Ministero, se non verranno presentati i funzionari che consentirono il fuoco.

***

Ci telegrafano da Roma, 1, ore 21,5:

Per l'agitazione contro la disoccupazione e contro le spese improduttive domani si terranno nuovi Comizi. Parleranno: Bissolati a Misterbianco e Molinella; Lollini a San Giovanni Persiceto; Cionotti ad Avigliano; Costa alle ville vicine di Ravenna; Morgari ad Ancona; Rigbel a Santa Vittoria di Reggio Emilia; Turati a Rovigo; Varazzani a Forlì.

Molti altri Comizi si terranno pure domani, senza intervento di deputati, nelle provincie di Bologna e di Lecce.

Costa ha parlato anche oggi a Mezzano e a Villa Santerno.

Grave situazione in quel di Foggia.

Miseria e malviventi.

Ci telegrafano da Napoli, 1, ore 20:

Scrivono da Cagnano Varano che le condizioni di quel paese sono tristi, non solo per la miseria sempre crescente, a causa della quale molti non hanno potuto pagare le tasse e insorgono negli atti coattivi dell'esattore, ma anche per le condizioni dell'ambiente che pullula di malviventi, che divengono malviventi ad ogni costo. L'avvertano cui sono fatto segno le Autorità è inquietante. Giorni or sono, verso la mezzanotte, Enea Lino lavorava nel suo studio, il pretore avv. Justis fu colpito da una sassata. Il mattino seguente si riscontrò nella stalla della Pretura una lettera piena di minacce contro il pretore e il brigadiere dei carabinieri. La lettera, per parer più temibile, accennava a una vasta associazione che aveva il suo quartiere generale a Carpino. Dopo abili indagini furono arrestati ventidue individui di quell'associazione.

Il paese è grandemente impressionato, tanto più che fra gli arrestati si trova anche qualche consigliere comunale!

L'arbitrato nello sciopero minerario di Francia

Ci telefonano da Parigi, 1, ore 16:

Si ha da Lens che, in seguito a un disaccordo sorto fra i delegati dello Compagnie e gli operai, il deputato Basly ha telegrafato al Governo, chiedendo di nominare un arbitro per gli operai.

I vetri dell'abitazione di un ingegnere furono spezzati a Rosin Lietard.

La vita che si vive

La famiglia giornalistica londinese sta per arricchirsi di un nuovo rampollo, a cui sarà imposto il nome di: *Il Giornale dei necrofagi*.

In una circolare a stampa, i compilatori ne annunciano la prossima nascita, e rivelano il pensiero da cui il nuovo confratello fu concepito.

La necrofagia fu definita «la figlia del progresso», perchè, sebbene le sue radici risalgano alle sorgenti dell'umanità (sembra che la stessa mamma Eva non sia stata totalmente immune dalla necrofagia), soltanto poch'dì da pochi lustri è entrata in un periodo di grande fecondità. Il vapore, il telegrafo, la luce elettrica, l'automobilismo, il velocipedismo, il telefono, e, poco su poco giù, tutti gli altri prodotti del progresso scientifico sono, a quanto sembra, altrettante vetture per il povero spirito smagato.

I nuovi tempi hanno fatto dell'uomo un povero viaggiatore continuamente trascinato attraverso il tempo ed attraverso le spazio da una macchina ad alta pressione.

Orbene, offrire a questi poveri spiriti annoiati di poco e di riposo un po' di refrigerio: ecco il compito che si sono imposto i compilatori del *Il Giornale dei necrofagi*.

Il loro proposito non è però quello, intendiamoci, di creare un'effemeride di letteratura amena; ma bensì un giornale politico quotidiano, con tutte le prime ed ultime notizie del giorno e della notte, compresi anche i fattacci di cronaca.

Soltanto che le notizie, dicono i fondatori del nuovo confratello, saranno compilate in modo da non scuotere i nervi sensibili del lettore, già torturati da altri tormenti.

***

Non si tratta dunque in fondo che di una questione di forma e di taglio, come direbbe un sarto.

La stoffa è sempre eguale. Vediamo, ad esempio, come potrebbe essere compilata la cronaca secondo la nuova moda.

«*Rinnovato* dei treni. — Stamane la macchina del primo treno in partenza per Genova, giunta in prossimità di Moncalieri, vide alcune vacche che pascolavano in un prato, e, presa da un'irresistibile desiderio di fare un ribasso, uscì improvvisamente dai regoli e si precipitò giù dal ciglio della strada. Le vacche, spaventate, si misero a fuggire, ma in modo così buffo, che i viaggiatori furono presi da un riso accesso di risa. Dicesi anzi che una ventina di essi a forza di ridere scoppiarono!

«Anche la macchina ebbe qualche guasto, ma in verità se l'è meritato. Imparerà un'altra volta a fare un po' meno la mattacchiona per la strada.»

«*Suicidio.* — Ieri una egregia signora, che da molto tempo desiderava ardentemente di cadere dall'alto della Mole Antonelliana, è stata felicemente accontentata. Soddisfatto questo suo antico desiderio, non si muove più.»

«*Furto.* — La scorsa notte ignoti ladri penetrarono, mediante scasso, nell'ufficio del bancchiere X, e vi rubarono tanti titoli e numerario per un complessivo valore di circa cinque milioni. Il banchiere X è completamente rovinato. La vita degli affari aveva però sempre alquanto la sua forte idea. Trovandosi ora nel lastrico, libero da ogni preoccupazione professionale, potrà curare meglio la sua salute e ricuperare in breve tempo l'antico vigore. Tutto il male non viene dunque per nuocere!»

Compilato con questi criteri, nessun dubbio che il *Giornale dei necrofagi* potrà essere proposto anche alle persone più delicate, senza alcun timore di vederle impallidire per l'emozione.

E' stato dunque un buon pensiero quello che hanno avuto i miei colleghi londinesi. Ed io non esito ad applaudirli.

***

La penultima.

— Prima di giudicare un quadro bisogna imparare a dipingere.

— Non mi sembra necessario. Tu, ad esempio, sei ben capace di conoscere se un uovo è buono o cattivo; eppure non sei mai stato capace di farne uno!

***

L'ultima.

La CAMERIERA. — Signora, hanno portato adesso la nuova pelliccia.

MADAMA *(indispettendosi)*. — Ah! che caldo!

IL MARITO *(guardando la fattura)*. — Dio, che..... Irside!

io per tutti.

La vana caccia al «Biondin».

Ci telefonano da Novara, 1, ore 23,10:

Fino a questo momento pare che siano vani gli sforzi dei carabinieri per rintracciare il *Biondin*. Si dice che questi sia fuggito lontano, aiutato da manutengoli. Le ricerche intanto proseguono minutamente in un raggio sempre più largo.

Se il *Biondin* è fuggito vuol dire che non è ferito gravemente, e che potà scappare prima delle ore 3, ora in cui cominciò da parte della forza pubblica l'accerchiamento di Monticello.

L'eccidio di Coronata.

Ci telefonano da Genova, 1, ore 23:

L'Autorità giudiziaria e la Questura proseguono attivamente le indagini sul duplice assassinio di Coronata.

E' però fin d'ora accertato che il delitto venne consumato con puro scopo di furto. Consta che pochi giorni prima la vittima aveva riscosso un'ingente somma e che la loro sostanza consisteva in titoli ferroviari.

L'Autorità ieri fece arrestare certo Giuseppe Dolli, indiziato se non come autore certo come complice; fu trattenuta la Questura.

Assassino per vendetta.

Ci telegrafano da Napoli, 1, ore 20:

Scrivono da Eboli che il venditore dicimmarcorse Polenza Giuseppe, fattosi largo tra una grande folla che assisteva ai giuochi di un orso, andò a colpire terribilmente con un pugnale un giornalista apparteneute ad una famiglia signorile. Il giornalista cadde morto, e l'assassino, per fuggire, ferì gravemente altre tre persone. Una guardia daziaria, dopo viva lotta, potè impadronirsi dell'omicida e consegnarlo ai carabinieri.

Pare che la vendetta abbia spinto il Polenza al delitto.

Una vettura con 19 ragazze rovesciata.

Una giovinetta morta soffocata.

Togliamo dai giornali di Udine del 31 ottobre:

Ieri sera, verso le 21, la diligenza di Tolmezzo, guidata dal proprietario G. B. Colovati e tirata da due cavalli, partì da Udine, e precisamente dall'*Albergo Roma*, con 19 giovinette dai 12 ai 20 anni, tutte di Tolmezzo, che tornavano dal lavoro.

La comitiva proseguiva pel suo tragitto cantando allegramente, e quelle giovani filandiere erano tutte contente d'andare alle loro case per trascorrervi i tre giorni delle feste dei Santi.

La vettura giunse a Mortegliano alle ore 22,30 circa, e quivi vi fece una sosta di circa mezz'ora per rifocillare i cavalli. Dopo di ciò fu ripresa la via in direzione di Flumignano.

Il veicolo precedeva tranquillo a sinistra della strada, verso Tarcs, quando, casualmente portato troppo vicino al fosso, fu subito declinante precipitosamente.

Le ruote si erano sprofondate già dal ciglio della strada, e la pesante vettura precipitò con orribile fracasso nel fosso, travolgendo sotto tutto lo povero diciannove ragazze. Fu un urlo generale di spavento. Tutte quelle povere giovanette, invase dal terrore, immerse nell'acqua del fosso, presero a chiamarsi affannosamente l'una con l'altra per nome, gridando aiuto, raccomandandosi l'anima a Dio.

Quasi tutte rimasero più o meno contuse, ma per troppo non ben più grave disgrazia doveva succedere nel brutto frangente.

Una di quelle povere ragazze, Regina Colovani, d'anni 14, rimasta forse sotto il peso delle compagne, fu trovata annegata in fondo al fossato.

I carabinieri, giunti tosto sul sito, ordinarono l'immediato trasporto del misero cadavere in una casa vicina.

Immaginarsi il dolore e la costernazione delle povere ragazze e dei genitori quando appresero la fatale notizia.

Il cordoglio della *giardiniera* ribaltata sarebbe stato eccessivo dei carabinieri.

Stritolato da un carro.

Ci scrivono da Novi Ligure, 1:

Ieri l'altro, verso le 11, il giovane carrettiere Lagazi Giovanni, d'anni 30, di Pessa, percorreva, col suo carro carico di granaglie, la strada provinciale che da Oreda conduce a Rossiglione, quando nella discesa *degli Argini* il cavallo s'imbizzarrì ed egli, per trattenerlo più sollecitamente, saltò giù dal carro, ma disgraziatamente perdè l'equilibrio e rimase sotto le ruote, riportando la frattura della gamba sinistra e una commozione cerebrale di terzo grado.

Trasportato al civico Ospedale di Oreda, malgrado le solleciti cure dei dottori Brista Gerolamo e Carella Luigi, spirava alle ore 22 dello stesso giorno.

SPORT

IPPICA.

Le corse al galoppo a Milano.

Ci telefonano da Milano, 1, ore 20:

Oggi a San Siro ebbe luogo l'ultima giornata di corse. Tempo bello; terreno buono.

Premio Isera (in condizioni), L. 1000, metri 1600.
1.o *Oak Apple* (8000) (Wright), di Ravaschieri;
2.o *Royalist* (8000) (Manchester), della Razza Volta.
Seguono: *Zaliska* (8000), *Poo* (4000), *Olimpia* (8000).
Vinto per 3 lunghezze; un'incollatura dal 2.o al 3.o.

Premio Tramay (internazionale), L. 1500, m. 1600.
1.o *Dorfeuile* (Amarelli), di A. Perelli;
2.o *Sacrilla* (Goddard), di sir Rholand.
Seguono: *Otello, Italo*. Vinto per 3 lunghezze; 1/2 dal 2.o al 3.o.

Premio Melzi (nazionale), L. 1500, metri 1600.
1.o *Guiriet* (Wright), della Scuderia Torinese;
2.o *Kilmia* (Goddard), di sir Rholand.
Seguono: *Flusin, Upsi, Lister, Farley, Piemontese, Battarelli, Rainaldino*. Vinto per una lunghezza; due dal 2.o al 3.o.

Premio ass. Jockey-Club (int.) (cavalle), L. 5000, metri 2400.
Tucantello (Manchester), della Razza Volta, fece *walk-over*.

Premio Siaro (corsa di *hacks*) G. B. *handicap* accendente, L. 1000, metri 1400.
1.o *Bellipadi* (55) (2000) (F. Tesio), di sir Dario;
2.o *Brunone* (76) (proprr.), di M. Orilia.
Seguono: *Ubiverna* (51) (3000), *Rosebolaire* 107).
Vinto per una testa; 1/2 lunghezza dal 2.o al 3.o.

Premio Cambusco (dopo G. B.) *handicap*, L. 1200, per cavalli da caccia, metri 2500.
1.o *Alarda* (55) (Ferrati), di sir Dorio;
2.o *Gandilliac* (55) (Tesio), di sir Goodluck.
Seguono: *Carpobero* (55), *Old Boy* (70). Vinto per una lunghezza; una dal 2.o al 3.o.

A proposito del cavallo squalificato a Maison Lafitte.

Ci telefonano da Parigi, 1, ore 11,10:

A proposito del cavallo squalificato *Patassar*, di De la Broume, di cui si occuparono i giornali nella scorsa settimana, venne informato che persone relative a quelle presentate da alcun proprietario italiano. Si tratta semplicemente di un'inchiesta che le Autorità ippiche francesi fanno fare di solito per tutelare gli interessi dell'allevamento equino e delle corse.

AEREONAUTICA.

30 ore in pallone.

Ci telefonano da Parigi, 1, ore 15:

L'ascensione fatta l'altro ieri dal pallone *Aero-Club N. 1*, diretto dal conte De la Vaulx, era specialmente destinata ad osservare l'eclisse che doveva aver luogo quella sera stessa; in realtà però, siccome pioveva dirottamente, nessuna osservazione potè farsi, sicchè le quattro persone che si trovavano nella navicella discesero tutte con un famoso raffreddore..... Fra gli ascensionisti vi era Don Jaime di Borbone, che, dopo l'ascensione in pallone fatta due anni or sono con l'arciduca Leopoldo d'Austria (che gli valse una fra le più preziose collezioni dell'Esposizione universale di Parigi), pensò tanto amore per l'aereonautica da fare ogni anno parecchie ascensioni. Anche l'arciduca Leopoldo lascia difficilmente trascorrere una settimana senza darsi a questo nuovo *sport*.

Il pallone *Aero-Club* cadde a Gerusalemme ieri mattina alle ore 7. E' quello un piccolo villaggio del dipartimento di Nièvre. Nessun incidente ebbero a lamentare gli aeronauti durante il loro viaggio.

CICLISMO.

Le corse ciclistiche a Genova.

La prima giornata.

Ci telefonano da Genova, 1, ore 23:

Le corse ciclistiche al Bisagno ebbero luogo alla presenza di numeroso pubblico.

Nella gara di campionato sociale dell'«Andrea Doria» giunse primo il signor Beccari.

Si dispetarono quindi le batterie e semifinali della corsa internazionale per dilettanti.

Vinsero le tre semifinali: Dall'Orto, Negher e Peluoco.

Domani avrà luogo la decisiva.

Nella corsa *handicap*, dilettanti, internazionale, riuscirono primi Dall'Orto Mortara; secondi Brambilla-Cavedini; terzi Gravaglia-Baudenco.

Il campionato ligure di resistenza (km. 10) fu vinto da Carlevaro, seguito a breve distanza da Dall'Orso.

Domani avrà luogo un match fra Bixio e l'algerino Schmen.

Il Concorso fotografico del Touring

Ci telefonano da Milano, 1, ore 21:

Ieri, 31 ottobre, scadeva il termine perentorio per aderire al Concorso fotografico bandito in febbraio dal Touring fra i suoi 32,000 soci.

Esso a ieri erano pervenuti i lavori di quaranta concorrenti. Accade però molti scrivono o telegrafano, pregando perchè sia prorogata di alcuni giorni la scadenza del Concorso, la Direzione del Touring ieri stesso decise che il Concorso si chiuderà improrogabilmente il 15 novembre.

Le riunioni d'ieri a Parigi.

Ci telefonano da Parigi, 1, ore 21,10:

Oggi le corse ebbero luogo con la pioggia. Ecco i risultati:

Vincennes Buffalo. — *Criterium d'automne*: Si disputarono le batterie, *repêchage* e semifinali. Restarono classificati per la finale che si disputerà domani, in tre prove: Jeuline, i fratelli Jacquelin, Pinel, Benedite, Ellegaard, Cornet.

Vincennes Parco sul Pavone. — *Corsa scratch* (int. prof. dil.): 1.o Heller; 2.o Domain; 3.o Gentel. — *Corsa dei 50 chilometri, con alternativa*: 1.o Robl, allenato di Fossier e Signonard; 2.o Michael, allenato da Demeule e Hoffmann; 3.o Elias (ondata).

La morte di un podista.

Scrivono da Wadi Halfa al *Papyr* di Cairo che è morto il giovane podista italiano Natale Ruggiero, di Bitonto.

Il Ruggiero aveva accompagnato con altri due compagni di attraversare a piedi l'Africa fino al Capo; i due compagni si erano fermati al Chire commandati. Il Ruggiero è stato trovato morto nel deserto, per insolazione.

REATI E PENE

Cinquecento cause in ritardo.

(Corte d'Appello penale di Torino).

Gettiamo un grido d'allarme. Se dall'Autorità competente non si provvederà prontamente e seriamente, alla fine dell'anno rimarrà un arretrato di cinquecento processi che da lunga pezza attendono il loro regolare corso in appello. Non esageriamo: nè di questo triste stato di cose, e pel quale la giustizia ci rimette tutta la sua efficacia e la sua dignità, vogliamo far torto ai consiglieri della Sezione penale, i quali, anzi, si distinguono per zelo, esattezza ed abnegazione nel disimpegnare le loro massime gravose e delicate. Ma una strana incuria ed inerzia delle Autorità competenti, contro la quale, senza appoggio alcuno, noi, abbiamo sempre tenacemente combattuto, ha fatto del centro giudiziario di Torino, ch'è principalissimo, ch'è importantissimo, la cenerentola delle maggiori sedi di giustizia, macchina per lacci disadatti e pesanto laridi, disordinata per personale, valoroso, scarso, ma affatto inadeguato al numero veramente grande di cause e sovratutto ricco d'interesse ed importanti.

Per intuire e valutare il danno incalcolabile che questo aggiornarsi di cause ancora da discutersi e che non possono per lunga pezza di tempo aver corso, non occorre essere nè giuristi nè magistrati, ma soltanto uomini di cuore.

Un solo inconveniente, quello la cui gravità balza fuori più viva ed apparente, basterà a convincere della necessità di pronti e decisivi provvedimenti. Per quanto la Procura generale suggerente predisponga che le cause in appello dei detenuti debbano avere la precedenza, per tuttavia molte e molte, e specialmente le più gravi, e che perciò hanno condotto i prevenuti a condanne severe e terribili, rimangono arenate perchè i magistrati della Procura generale e della Corte non ne possono delicare le ore di studio necessarie, presenti sempre, ed incalzantemente, dalla mole che ogni più cresce degli altri processi. Ed è ogno, ed è corrispondente ai dettami della moralità e d'una giustizia esemplare, sciuta e provvida, che cui lungamente geme in carcere colui che pure ha ancora una probabilità d'assoluzione per la sentenza di giudici più atti e più colti di quelli che lo condannarono?

E si potranno, in ogni modo, calcolare e prevedere anche soltanto i danni che pure ad appellanti a piede libero possono recare le lunghe lune del nuovo giudizio?

Per ovviare alle poco decorose prospettive che un sì grave numero di cause non possa venire discusso prima della fine dell'anno, consigliava persino competentissimo di fare due Sezioni penali della Corte d'Appello, oppure di accrescere di due consiglieri, di un cancelliere e di un sostituto procuratore generale del re il numero dei componenti dell'attuale Sezione, affinchè questa possa tenere lo sue sedute tanto al mattino quanto nel pomeriggio, alternandosi i consiglieri, Pubblici Ministeri e cancellieri nel gravoso disbrigo degli affari penali. Così nelle udienze antimeridiane si potrebbero spedire tutte le cause portate dal Tribunale di Torino, e nel pomeriggio quelle dei Tribunali di fuori, per usare un riguardo, come già ora e sole, agli avvocati che giungono da altre città.

Il consiglio ci pare assennato e di non difficile attuazione, tanto più che i consiglieri supplenti potrebbero essere tolti alle Sezioni civili, troppo numerosi per la piccola mole delle cause cui attendono. Ad ogni modo, perchè questi provvedimenti siano presi nel modo più urgente e più proficuo, ripetiamo il grido d'allarme: 500 e più cause attendono da mesi e mesi la decisione dei giudici! *Cinc.*

Il drammatico processo per l'assassinio del pretore d'Omegna.

Ci scrivono da Vercelli, 1:

Il processo, importantissimo, contro quel tal Carlo Galdi, che uccise il pretore d'Omegna per vendicare l'onore della sorella, e di cui vi ho già a lungo parlato in altra mia, avrà luogo dinanzi alle nostre Assise l'11, 12, 13 corrente.

Difensori saranno l'on. Fabiani e l'avv. Bozino, di Vercelli.

La fine del polverificio di Fossano.

Ci scrivono da Fossano, 1:

Sembra decisa che il nostro polverificio sia per trasformarsi, alla fine dell'anno corrente, in un opificio di corderia per uso dell'esercito, non occupando che pochissimi operai, segnando così la fine definitiva del nostro grandioso stabilimento, con grave iattura degli interessi cittadini.

Consiglio provinciale di Novara.

Ci scrivono da Novara, 30:

Oggi proseguì la seduta del Consiglio provinciale, sul comprensorio del lungo ordine del giorno.

Si passa al bilancio preventivo 1903 e si approvano, dopo lunga e interessante discussione impegnata per ogni singolo titolo, L. 70,600 per l'istruzione pubblica, L. 559,500 per beneficenza pubblica, L. 1300 per l'igiene pubblica, L. 85,000 per la sicurezza pubblica, L. 8065 per l'agricoltura, L. 13,000 per spese diverse, la complessiva somma di L. 432,016 70 per spese straordinarie obbligatorie e L. 19,600 per spese facoltative.

Il consigliere Farinati è nominato membro effettivo della Giunta al posto del marchese Ricci, dimissionario, e il consigliere Pagani viene nominato membro supplente.

Nelle svolgersi della discussione sul bilancio hanno luogo raccomandazioni del dott. *Perani* sul materiale delle tramvie e sul cattivo stato delle stazioni; di *Beltrami, Gambarotta, Palermi* e altri pel miglioramento delle condizioni dei salariati dipendenti dalla Provincia; di *Angrisani* per la sistemazione delle strade del Vercellese; di *Bilitteri* sulla professione alla Cooperativa negli appalti, e di parecchi altri.

Si passa quindi alla nomina dei delegati nel Consiglio di leva, dei delegati nelle Commissioni per la requisizione dei quadrupedi nell'armata, della Commissione elettorale provinciale, dei delegati nel Consiglio provinciale, dei revisori della lista dei giurati, dei giudici del Tiro a segno, dei delegati del Comitato forestale, dei delegati nella Commissione per la liquidazione dei danni dell'emigrazione, dei delegati nella Commissione per la vendita dei beni ecclesiastici, dei due membri della Giunta provinciale di statistica, dei revisori del conto provinciale.

La seduta mentre scrivo continua.

I sindaci del circondario di Novi Ligure

Ci scrivono da Novi Ligure, 1:

Ecco un primo elenco dei sindaci confermati o nuovi eletti dai Consigli comunali del nostro circondario in recenti adunanze:

Sindaci di nuova nomina: Carrosio: Oddino Giovanni Battista — Castelletto d'Orba: Bussi cavaliere dottor Lorenzo — Mornese: Arena Angelo — Stazzano: Balandino Francesco.

Sindaci riconfermati: Albera Ligure: Cuneo cavaliere Domenico — Arquata Scrivia: Agosti Elia — Basaluzzo: Bianchi Pio — Bolbotte Montevetro: Porro Giovanni Battista — Capriata d'Orba: Casagrande comm. dott. Carlo — Gavi: Esposito marchese Emilio — Fiacconi: Oddino Pietro — Montaldeo: D'Oria marchese Ambrogio, senatore — Ovada: Grillo avv. Giuseppe — Parodi Ligure: Mana Giovanni — Pozzolo Formigaro: Canepa cavaliere Carlo — San Cristoforo: Bianchi Luigi — Serravalle Scrivia: Giacoboni Lorenzo — Silvano d'Orba: Ferretti avv. Giovanni Battista — Tagliolo Monferrato: Pinelli-Gentile marchese avv. cav. Giuseppe — Francavilla Bisio: Gancia di Bisio marchese Alessandro — Castel de' Ratti: Mortarino Fortunato — Torre dei Ratti: conte Giovanni Gancia.

Una scuola di religione.

Gazzetta ci scrive da Alessandria, 1:

Sotto gli auspicii del vescovo monsignor Capecci, i salesiani della nostra città hanno disposto la fondazione di una regolare scuola di religione per studenti del Ginnasio superiore, del Liceo e dell'Istituto tecnico.

Sono preparate nell'Istituto salesiano tre sale, decorate in stile *liberty*, illuminate a luce elettrica e fornite di tutte le comodità.

L'inaugurazione di questa scuola avrà luogo lunedì, 10 corrente, festa di San Bendolino, patrono di Alessandria.

CORRIERE AGRARIO

Cure autunnali ai prati.

Il periodo febbrile delle faccende di cantina e delle operazioni nei campi è cessato. Il vino è fatto e la semina pure compiuta; è quindi tempo di pensare ai prati.

Se la pastura ha già avuto termine, come in gran parte dei prati asciutti, si può subito dare un po' di pulizia alla cotica erbosa.

Dove vi siano sassi, converrà raccoglierli per portarli fuori; lasciandoli sul prato, diminuirebbero, sia pure di poco, la superficie produttiva.

Questa dovrà essere opportunamente sistemata, colmando le depressioni con terra che si può procurare spargendo i fossi di scolo, quando non siano già preparate diversamente.

Molti usano spargere terra raccolta da qualche tempo a maturare sul ciglio dei prati, o fango loro; però sarebbe conveniente che aggiungessero a questa terra un po' di concime chimico, ed in particolar modo dei concimi fosfatici.

Servono all'uopo i perfosfati minerali e le scorie Thomas; i primi nei terreni leggeri, nei prati giovani, asciutti; le seconde nei terreni tenaci, argillosi e nei prati umidi, vecchi, infestati da muschi *(Scorpi)*, da muscondi *(rumi)* ed altre erbe acaloni.

Per ogni ettare si devranno dare da 4 a 6 quintali di perfosfato minerale, o da 3 ad 8 quintali di scorie Thomas, che si farà bene a mescolare preventivamente alla terra da spandere.

Se si ha del letame disponibile, non lo si sparghi sui prati, perchè gran parte del suo valore fertilizzante andrà perduto per evaporazione e per dilavamento delle acque; ma lo si mescoli alla terra, facendone un buon terriccio, che si potrà spandere più tardi.

Si estirpino le erbe bulbose, che per la maggior parte sono nocive, specialmente i ranuncoli a fiori gialli, arrecanti di una mappa fatta a bidente.

Attorno ai gelsi.

Deve cominciare a scarseggiare i foraggi si ricorra ad ogni sorta di vegetali o cascami di vegetazione per nutrire gli animali. Si sfoglino senza giudizio delle piante di gelso ancora rivestite di numerose foglie tutte verdi. Ciò non è razionale, perchè quei rami, che assai tempo vengono privati delle loro foglie, l'anno appresso presentano una vegetazione più stentata.

Si raccoglieranno le foglie cadute per utilizzarle come mangime pel bestiame. Si potranno dare tali e quali in pasto alle bovine, ma sarà meglio insaccarle con foglie di altri alberi, graminee, erbe raccolte nei luoghi incolti, vinacce, ecc., entro una buca, comprimendole bene per cacciarne l'aria e lasciarle a fermentare per almeno un mese. Il macchio dovrà essere ben coperto con molte pietre.

Si preparano le buche per il piantamento di nuovi gelsi. Il piantamento però non dovrà farsi ora, a meno che il terreno sia leggero, il clima invernale mite e l'acqua non ristagni o geli alla superficie dei campi, ma in primavera.

Rusticus.

L'arresto e la confessione dell'assassino del torinese a Marsiglia.

Belli ci scrive da Marsiglia, 31:

La Polizia ha arrestato l'autore del truce assassinio che ieri commosse tutta la cittadinanza.

La Polizia era stata preavvisata ieri sera, dal proprietario di un caffè, che uno dei locatari aveva ieri domandato il *Petit Marseillais*, e che, dopo averlo letto, aveva esclamato:

— Toh! non si parla ancora di un delitto che è stato commesso questa notte alla *Grande Galtarla!*

L'imprudente fu arrestato. E' un certo Marchisio Vittorio, d'anni 17, nato a Moniglio (Italia), e da 20 giorni a Marsiglia.

Perquisito, venne trovato possessore di tre libretti della Cassa di risparmio italiana, intestati a Ferno Martino e contenenti ognuno un deposito di 1000 franchi.

Interrogato, il Marchisio ha confessato che la vittima è certo Ferno Martino, meccanico, di anni 50, di Moniglio (Italia).

Egli ha detto che Ferno l'aveva convinto a seguirlo in America, dove avrebbero fatto fortuna, ed erasi impegnato a pagargli il viaggio. Giunti a Marsiglia, avevano questionato perchè Ferno non voleva mantenere più l'impegno preso; e l'altra sera, recatisi a passeggiare sulla *Grande Galtarla*, avevano violentemente disputato.

Durante la discussione, Ferno — sempre a quanto asserisce l'assassino — estrasse di tasca un portello per colpirlo, ma Marchisio potè disarmarlo e lo storidì con un colpo alla testa. Ferno barcollò e precipitò dal marciapiede, uccidendosi; allora Marchisio lo trascinò sui binari e lo precipitò in mare.

Il fatto della vesta e del gilet del Ferno trovati in luoghi differenti e colle tasche rovesciate diede un'ampia smentita a tali affermazioni dell'assassino.

Un importante arresto a Vercelli.

Ci scrivono da Vercelli, 30:

Dagli agenti di P. S. della nostra città venne tratto in arresto, mentre pranzava in un'osteria, tale Perazzoli Luigia, sorella al cospetto autore di una audacissima rapina tentata in danno della Ditta Terzo di Bologna. Come è noto, quegli già venne arrestato a Milano, dove conviveva con la sorella Luigia, che passava per la sua amante. Esso si rifiutò seppure a Vercelli non appena seppe della cattura del fratello.

Arti e Scienze

L'arte italiana all'estero.

Mentre l'arte italiana fra noi somiglia ad i maggiori fiumi corrono un triste periodo di crisi finanziaria, i nostri artisti trionfano all'estero: ed è consolante riportarne i successi, senza quelli che meglio di ogni altra argomentazione valgono a dimostrare la vitalità delle tempre italiane.

Già abbiamo parlato a più riprese di musicisti, in ispecie direttori d'orchestra, che in Germania ed in America ottengono plauso ed agiatezza. Ora è la volta di Luigi Mancinelli. L'illustre autore di *Ero e Leandro*, tornata appena dai successi di Varsavia, già ripartito per assumere la direzione di un grandioso ciclo lirico-orchestrale, organizzato dalla «Maurice Grand Opera Company» americana. Ciò che specialmente interessa è la larga parte che nei programmi assume la produzione italiana. Ad esempio, nel concerto alla Filarmonica di Varsavia, che egli diresse il 14 dello scorso ottobre, dopo la *Quinta Sinfonia* di Beethoven ed il poema *Morte e Trasfigurazione* di Strauss, il pubblico applaudì il *Carnevale* dalle *Scene veneziane*, il *Preludio* di Isaia, lo *Scherzo* degli intermezzi per la *Cleopatra*, lo *Scherzo-orgia* di *Isora di Provenza*, opera tutte note del Mancinelli: cui ancora si aggiungeva, fra la produzione italiana modernissima, il *Notturnino* di Martucci.

Ora, col 24 novembre a New York si inizia il ciclo, che durerà sino al 14 aprile dell'anno venturo: ed esso si completerà con una tournée che abbraccia Filadelfia, Boston, Chicago, dedicata in massima parte alla produzione lirica italiana, sia pescata che contemporanea, lasciando larga rappresentanza a capolavori wagneriani. L'inaugurazione del ciclo a New York è fissata per il 24 novembre, con *Otello* di Verdi; il 14 dicembre avrà luogo una ripresa di *Ero e Leandro*.

E la direzione di questa stagione, ove alle opere si alternano grandiosi concerti domenicali, ne par un lato conferma la prodigiosa attività dell'illustre direttore d'orchestra, dimostra nuovamente lusinghiero la stima in che gli artisti italiani sono tenuti. Infatti nel contratto si legge che «ove composizioni la Maurice Grand Opera Company s'engage à payer à M. Mancinelli la somme de frs. 55,000 pour toute la saison..... ».

O quando mai il maestro Pacce, una Parte produce campioni tanto valenti, ebbe per così tali compensi?

Terminato questo primo viaggio, nei mesi di maggio, giugno e luglio il Mancinelli ripartirà per il «Covent Garden» di Londra, ove da tempo regge la stagione lirico-orchestrale. Possa l'attività sviluppata a beneficio dell'ar

CRONACA

IL TELEFONO DELLA « STAMPA » PORTA IL N. 2128.

La visita del ricordo.

Il velo lievissimo che si era diffuso pel cielo verso il mezzogiorno non ha voluto privare il più pellegrinaggio della dolcezza di una giornata quasi primaverile; cosicchè una folla immensa di memori vivi si è recata anche quest'anno alla quieta dimora dei cari perduti.

Nello vie adiacenti il cimitero, sui due ponti della Dora, nel grande viale che è oltre il così detto *Ponte delle Benne*, il brulichio si faceva sempre più fitto: appariva quasi un imponente corteo.

Qualcuno che non sapesse che al di là di quel viale, solitariamente deserto, vi ha la casa dei morti, vedendo tanta gente, dove le donne ed i bimbi recano le mani infiorate, e sulle quale il sole mattera l'ultima carezza dell'autunno, avrebbe potuto chiedersi quale rito gentile andasse a compiere; ma gli alti frassini erano vicini, e ogni ghirlanda e ogni fiore fa il rito della pietà e dell'affetto, l'omaggio della memoria più santa.

Il vasto cimitero, sempre tenuto con tanta sapiente cura e specialmente adorno in questi giorni, ha accolto fra le sue siepi regolari di mirto e le macchie cupe dei suoi cipressi quella compatta schiera silenziosa e riverente.

Doppiamente con si sparse, ingrossandosi e rinnovandosi, perchè ogni tomba aveva il suo saluto, perchè ogni tomba parlava al suo cuore.

Sotto le arcate nostrose, dalle ricche tombe, dinnanzi ai monumenti destinati a magnificare il mistero della morte, la gente restava in muta ammirazione, ed ha notato che la critica artistica per le più lavora dinanzi alla mestà del simbolo.

E laggiù, nel campo comune, dove dormono quelli che non lasciarono altro se non *eredità di affetti*, tutte le croci, le piccole lapidi, le misere e commoventi lastre di latta erano sparite sotto la messe delle corone, più o meno ricche, più o meno grandi, ma tutte così belle e odoranti di affetto, che il campo, privato dei suoi tristi cumuli, appariva davvero un vasto e fiorito giardino.

Il Conte di Torino. — E' partito per Vercelli il Conte di Torino.

Arrivi e partenze. — Sono giunti dalla capitale gli onorevoli Palberti e Morgari; e partirono per Roma il senatore Rossi e per Ancona il deputato Nofri.

Elezioni commerciali. — Per domenica, 7 dicembre p. v., sono convocati gli elettori componenti del Distretto camerale per la votazione di rinnovamento di undici consiglieri della Camera di commercio ed arti di Torino, scaduti d'ufficio col finire del corrente anno.

Il mandato dei nuovi eletti durerà pel quadriennio 1903-906.

I consiglieri uscenti di carica sono: Cavinalli cav. Cesare; Rognoni cav. uff. Carlo; Parodi cav. Ercole Eugenio; Bocca avv. Ferdinando; Giorgis cav. Camillo; Sacerdote Leone; Pellosio Pietro; Tubaldi Giuseppe; Ayasso cav. uff. Alessandro; Visconti cav. rag. Angelo; Moriondo Angelo. (Questi nomi, a termini di legge, possono essere rieletti).

I consiglieri restanti in ufficio sono: Enri avvocato comm. Teofilo, deputato al Parlamento, presidente; Bona cav. uff. Emilio; Serralunga cavaliere uff. Giovanni Battista, vice-presidente; Schiapparelli ingegnere cav. Vittorio; Mary cav. uff. Giacomo; Bellia cav. uff. Sebastiano; Girelli avv. Edoardo; Carisio-Zoppa comm. Antonio; Valsesano cav. Elisio; Borsia cav. Pietro.

Che tempo farà in novembre. — Ecco le previsioni che si fanno sul tempo nostà entrante:

Dal 30 ottobre all'8 novembre, novilunio: Temperatura mite con clemenze durante questo periodo. Nel tempo nel Mezzogiorno della Francia e generalmente sulla costa del Mediterraneo. Qualche pioggia nei passi montagnosi. Navigazione ancora facile. Nora nelle provincie rivierasche e vicine ai mari del Nord e d'Irlanda, come pure in Inghilterra.

Dall'8 al 15 primo quarto di luna: Venti freschi variabilissimi sul Mediterraneo occidentale. Cattivo tempo generale in Europa, e più specialmente nella regione centrale. Nevi nelle regioni nord dei Pirenei. Passo di Calais assai burrascoso. Mediterraneo agitato verso le coste del periodo ed alle foce.

Dal 15 al 21 plenilunio: Tempo alternativamente fredde, piovoso e ventoso. Cattivo in Europa, soprattutto nella parte occidentale. Venti forti sull'Oceano e su tutti i mari interni, specialmente il 21 ed il 22. Numerosi sinistri marittimi.

Dal 21 al 28 ultimo quarto di luna: Periodo buono per la regione meridionale della Francia. Resto nella regione settentrionale dell'Europa. Mari interni generalmente calmi.

Carattere del tempo: Più cattivo alla fine che al principio. Bisogna notarsi mezzo favorevole in Corsica ed in Algeria. Mese critico per la navigazione marittima. Disastri da temersi. Brusche variazioni di temperatura.

Temperatura più specialmente variabile nelle regioni alpine, nel Tirolo ed al nord della catena degli Appennini.

La caduta di una signora. — Ieri, verso le ore 16, la signora Jona Ester vedova Levi, di anni 64, mentre montava una scala del *Ristorante Moderno* all'Esposizione, venne colta da capogiro e cadde, fratturandosi il braccio destro, riportando una grave contusione a quello sinistro ed una ferita al viso.

Soccorsa subito da una guardia municipale e dal dottor Bottinelli, addetto al posto medico dell'Esposizione stessa, la signora venne, per espresso suo desiderio, trasportata alla propria abitazione.

A proposito del misterioso assassinio di un italiano a Marsiglia. — La ditta G. Valsesano, negoziante in carboni, ci comunica il testo preciso della lettera che le Autorità marsigliesi trovarono nelle tasche del morto. Evidentemente, in causa del bagno di mare in cui lungamente rimase il cadavere, la lettera ma diventata illeggibile, poichè il testo comunicatoci dal nostro corrispondente di Marsiglia è diverso da quello reale, come appare dal capolettera della ditta Valsesano.

Il testo del capolettera infatti è il seguente:

« *Sig. Pietro Martino* — Molino Modenese.

« La presente è per informarvi che lunedì, 11 corr., avrà corso di passaggio il mio viaggiatore, al quale vi prego rimettere un buon acconto sul carbone fornitovi.

« G. VALSESANO. »

Suicidio. — La scorsa notte, verso le 23,30, certo Bonasso Enrico, d'anni 35, abitante in via Cuneo, N. 3, piano secondo, si gettò nel vuoto da una finestra della sua abitazione. Il misero corpo non toccò però il suolo, ma si fermò su un balcone del piano sottostante. L'infelice riportò lesioni gravissime, per cui morirà poco dopo, mentre due guardie lo trasportavano al San Giovanni.

Pare che il Bonasso fosse alquanto alticcio e che il suicidio si debba ad una momentanea ed improvvisa esaltazione mentale.

Il suicida lascia la moglie, tre piccoli figli e la vecchia madre.

Uno sfregio che fortisce il nipote. — Poco prima delle ore 23 si presentava al dottore di guardia al Municipio il panettiere Rosa-Tadei Giulio, d'anni 18, per farsi medicare una ferita di coltello all'avambraccio sinistro, di cui andava debitore al proprio zio Luigi Rosa-Tadei, in conseguenza di una questione sorta fra loro poco prima in piazza Statuto.

Ecco uno sfregio che un argomenti troppo taglienti ed incisivi!

Un passo sconosciuto. — Poco prima delle ore 11 una guardia civica incontrò in via dei Quartieri un giovane di forse 23 anni, vestito di abiti logori di color scuro e sucidi, che camminava stranamente tali da far capire facilmente come all'infelice dovesse aver dato di volta il cervello.

La guardia lo accompagnò alla Questura, dove fu trattenuto per essere ricoverato al Manicomio. Fu impossibile indurlo a parlare, e siccome indosso non aveva alcun documento, così non si sa chi egli sia.

Arresti. — Lozza Giovanni, d'anni 25, calzolaio, e Zublena Carlo, d'anni 19, falegname, furono ieri arrestati quali autori del furto di tre galline in danno di Silleber Giuseppe, abitante in via Bava, 67. Essi devono inoltre rispondere di altri due furti: uno di commestibili in danno del negoziante Alessio Guglielmo, con negozio in via Bava; l'altro di L. 15 di vino, consumato mediante scasso, in danno del negoziante Giovanni Seghini, in via Cavour-allacciese. Quest'ultimo furto fu consumato di notte, ed i ladri, accesso, lasciarono aperto il rubinetto di una botte, da cui uscirono circa trenta litri di vino.

I due ladri « operavano » con un compagno, certo Fassi Guglielmo, il quale è latitante.

Lo scontro tramviario. — Verso le 12,15 di ieri un carrozzone della Società Belga-Torinese all'angolo del corso San Maurizio e via Montebello investì un carrozzone della Società Alta Italia, manovrato da Delmie Antonio. Entrambi i veicoli subirono delle leggiere avarie, senza però che i passeggeri avessero a patire altro che un po' di panico.

Un bagno imprevisto nel Po. — Verso le ore 16,30 di ieri un garzone fornaio di 16 anni, certo Luigi Barberis, mentre si trovava sulla riva sinistra del Po, cadde da un improvviso capogiro, cadde nell'acqua, profonda oltre due metri.

Il moto lasciarlo Borgò G. B., d'anni 36, si gettò nel fiume, vestito come si trovava, e portò in salvo alla riva il ragazzo.

Il capitano medico signor Bolla gli prestò le cure che il caso richiedeva e due guardie civiche lo accompagnarono, dopo che fu mutato d'abiti, a casa sua, in via Po, 24.

Oggetti e valori trovati e depositati all'Ufficio di polizia municipale:

Piccolo orecchino d'oro; biglietto di Stato di piccolo taglio; cassetta a porta-matite d'oro; portabiglietti con denaro e biglietto ferroviario per Montegrosso; anello d'oro formato di più anelli; portamonete con denaro e copia; portamonete con denaro e cinavetta; *remontoir d'ottone*; occhiali a mano montati in tartaruga; portamonete con somma inferiore a L. 20; cedolette del Debito pubblico italiano del primo semestre 1907; scialle; grosso ombrella di cotone; sciarpa di seta; valigia di tela contenente indumenti unati a carte di Bona Matteo; monete d'argento; sciarpe di lana per signora; ombrellino; paio occhiali; polizza di pegno; portafogli contenenti un effetto cambiario, tessere e carte; borsetta con portamonete non pochi centesimi; cappello maschile; due certificati, uno di nascita e l'altro di subita vaccinazione, intestati a Monge; polizza di pegno; certificato di multiproprietà intestato a Martino Maria; due biglietti speciali a tariffa ridotta per la ferrovia, intestati a Rocco Ferruccio; paio d'occhiali.

PICCOLA CRONACA E COMUNICATI

Circolo Torinese per la Lega Italiana d'insegnamento. — Le lezioni nelle scuole festive avranno principio il 3 novembre, nella scuola serale di commercio il 12. Le sezioni femminili festive avranno sede in via San Quintino, 7, ed in via Principe Amedeo, 18; la sezione maschile a la scuola serale di commercio in via Melchior Gioia, 7. Le iscrizioni si riceveranno nei giorni di sabato e domenica, 1 e 2 novembre, dalle 14 alle 16, nei suddetti locali.

Genio civile. — In Torino gli esami per posti di aiutante nel Genio civile avranno luogo presso il R. Museo Industriale Italiano, via Ospedale, 32, e principieranno il 5 novembre p. v., alle ore 9.

Il presente atto del Banco di beneficenza delle tre di San Secondo fu il L. 442.32, che venne così ripartito: L. 142.30 al Comitato dell'Asilo Infantile del Borgo Crocetta; L. 150 all'Ospizio Cavalleschi pure del suddetto Borgo; ed altre L. 150 all'Opera pia Ceriò Bambini, fuori Barriera d'Orbassano.

Società Operaia della Barriera di Milano. — Sono indette le elezioni generali per tutte le cariche sociali. Le urne rimarranno aperte domani, 3 corr., e il 9 corr., dalle 14 alle 17, e l'8 corr., dalle 20 alle 22.

L'Unione, Società fra artisti ed industriali. — Visita medica per il conseguimento delle doti di merito, nei locali sociali, domenica, 4 corr., ore 13.

Associazione Generale di M. S. fra sott'ufficiali, reginati e soldati in congedo. — Non essendo stata valida la tenuta di prima convocazione per mancanza del numero legale, seconda convocazione lunedì, 3 corr., essendo il giorno di sabato festivo.

STATO CIVILE DI TORINO

Le ventotto 1907.

NASCITE: 29, così maschi 13, femmine 14.

MATRIMONI: Campra Ludovico con Sala Rosalia — Cada-Mer Antonio con Vittotto Celestina — Garetto Edoardo con Fermento Luigia Anna — Milano Giacomo con Beltrame Teresa — Peruchetti Edmondo con Fermo Cristina — Rizotto Giovanni con Bargero Eugenio — Tabano Antonio con Caretti Margherita — Tortello Costanzo con Pierano Enrichetta — Varetto Eugenia con Bianco Anna Pietrina.

MORTI: Jarach Egidio Enrichi, d'anni 61, di Torino, ingegnere, via San Francesco da Paola, 37. Simonazzi Rosina nata Bedegni, id. 37, di Reggio Emilia, agiata, via Garibaldi, 48.

Delfino Maria (ved.) nata Bussetti, id. 66, di Torino, agiata, via Lagrange, 19.

Rappa Ugo id. 78, di Aosta, musicante, via Donati, 2.

Spreafico Emilia nata Latter, id. 33, di Torino, casalinga, corso Vittorio Emanuele, 44.

Crosetti Maria (ved.) nata Lusso, id. 81, di Moriondo agiata, via Rossa, 29.

Gromo Paola, id. 10, di Torino, scolara, stradale di Borgaretto, 18.

Dondin Beatrice n. Biancotti, id. 37, di Torino, ag. Carabini Maria, n. Biberti, id. 33, di Envie, casalinga, corso Vittorio Emanuele, 44.

Crosetti Maria (ved.) n. Forta, id. 86, di Montemagno.

Bertoli Antonio, id. 44, di Udine, parrucchiere.

Primo Paolo, id. 75, di Piglia, contadino.

Micia Bartolomeo, id. 70, di La Cassa, bracciante.

Catellino Fel. (v.) n. Schioppo, id. 71, di Caselle Tor.

Più 2 minori d'anni sei.

Totale complessivo 17, di cui a domicilio 10, negli ospedali, istituti, ecc. 7. Non residenti in questo Comune 1.

NELLA BIBLIOTECA DELLA « STAMPA »

FEDRO TERESOTTE GHERARDI: *Tra nembi e cure*. Versi. — Milano, Fratelli Treves, editori. — L. 2.

PIERRE DE A.: *La casa dell'avvenire*. Vade mecum dei costruttori, dei proprietari di case e degli inquilini. Raccolta ordinata di principi d'ingegneria sanitaria domestica ed urbana per la costruzione di case igieniche, civili, operaie e rustiche, e per la loro manutenzione. — Elegante ed utile volumetto di circa 300 pagine, edito da Ulrico Hoepli, di Milano. — L. 4 50.

ENRICO TRITTIANO SERENITA: *Le pinghe sociali, saverno l'antella incantata*. Poemetto satirico umoristico in versi. — Palermo, Tip. I. Marotta. — L. 0 50.

VALENTI AMERIO: *Let thrus bier!..... (Lamentele sterre!.....)*. Racconto intimo. — Roma, Tip. Tiberina. — L. 3 50.

ULTIME NOTIZIE

Il sen. Vischi non sarà nominato prefetto.

Ci telegrafano da Roma, 2, ore 9,45:

Ritenete che non ha ombra di fondamento la voce corsa che il Ministero intenda nominare il senatore Vischi prefetto di Firenze: non vi si pensò mai, nè vi si penserà finchè dura il presente Gabinetto. L'on. Giolitti è contrarissimo a nominare alla carica di prefetti uomini politici. Egli reputa che gli uomini di prim'ordine non accetterebbero e che per quelli di second'ordine è inutile e pericoloso il nominarli.

S.

La fine dei trasbordi fra Catania e Siracusa.

Ci telegrafano da Palermo, 1, ore 22:

Da oggi è stato ripristinato l'intero servizio fra Catania e Siracusa, senza alcun trasbordo. Fra poco la linea sarà completamente ripresa dai danni delle recenti alluvioni.

Grandi dimostrazioni di simpatia alla partenza di Dewet da Londra.

Ci telegrafano da Londra, 2, ore 7:

Il generale Dewet ha lasciato Londra ieri, poco dopo il mezzogiorno, diretto a Southampton, dove si imbarca per l'Africa del Sud.

Gran numero di persone era venuto a salutare il generale alla stazione di Waterloo. Erano pure presenti Botha, Delarey, Fisher, i segretari dei generali ed un gruppo di signore. Wessels, nipote di Botha, accompagna Dewet nell'Africa del Sud.

Le notizie della presenza dei generali non tardò a spargersi nell'immensa stazione di Waterloo, ed in meno di dieci minuti una folla di un migliaio di persone circondava i generali. La Polizia parecchie, non senza stento, a fare loro posto. Ognuno voleva di farsi innanzi per stringere la mano a Dewet. Una signora, al braccio di Botha, offrì al partente un mazzolino di viole; Dewet ringraziò sorridendo. Infine, dopo essersi fermato un quarto d'ora nella stazione, salì sul treno e partì.

Il segretario di Delarey dichiarò durante una intervista che due motivi decisero Dewet a partire per l'Africa: anzitutto il clima dell'Europa non gli conviene, in seguito parecchi membri della sua famiglia sono ammalati. Da Cape Town il generale andrà a Heilbron.

La durata del soggiorno di Botha e Delarey in Inghilterra non è ancora fissata; è probabile però che essi si fermino qui ancora un certo tempo. Per contro è giunto a Southampton lo Schalk-burger, ex-presidente interinale del Transvaal.

Una manifestazione liberale a Londra.

Ci telegrafano da Londra, 2, ore 7,35:

Il partito liberale ha fatta nel pomeriggio di ieri una grande manifestazione al Alexandra Palace.

Campbell Bannerman e Asquith presero la parola. Bannerman ha trattato la politica finanziaria del Governo. Disse che occorre ridurre le spese ed eviterà progetti disordinati di espansione coloniale, che provocano senza necessità ostilità dai nostri vicini. Asquith parlò contro il *bill* dell'insegnamento, attualmente dinanzi ai Comuni.

Rosebery non crede prossimo il trionfo del partito liberale.

Ci telegrafano da Londra, 2, ore 9:

Si ha da Edimburgo: Rosebery, in una riunione della Lega liberale, ha passato in rivista varie questioni interessanti il pubblico inglese in questo momento. Riferendosi all'ultimo discorso di Campbell-Bannerman, Rosebery dichiarò che se il famoso discorso di Leicester fosse stato animato dallo stesso spirito, la Lega liberale non sarebbe probabilmente mai esistita. Approva l'idea suggerita dai partigiani di Campbell-Bannerman di indire una conferenza dei leaders liberali. Farà il suo possibile per assicurarne il successo. Pertanto condanna il nuovo *home-rule*. Il ritorno al potere del partito liberale non gli sembra prossimo.

Il prossimo viaggio di Guglielmo II in Inghilterra.

Ci telegrafano da Londra, 2, ore 7,5:

L'Imperatore Guglielmo, che è attesa passato prossimo in Inghilterra, arriverà alla vigilia dell'anniversario del Re, al castello di Sandringham. Poco dopo il suo arrivo, l'Imperatore passerà in rivista un reggimento di cavalleria, di cui è capo titolare. Guglielmo partirà quindi per Lansdowne. In occasione di tale visita, sono stati invitati al castello di Lansdowne: Balfour, primo ministro; Chamberlain, ministro delle colonie, colla sua signora; lord Roberts, il marchese Lansdowne, ministro degli esteri, insieme con sua moglie; Brodrick, ministro della guerra, ed altre notabilità.

L'Exchange Telegraph crede sapere che l'Imperatore Guglielmo abbia intenzione di recarsi in Danimarca verso il principio dell'anno prossimo. Lo Tsar, che avrebbe voluto tale conciliazione fra la Germania e la Danimarca, corroborerebbe ora, a quanto si dice, di ottenere una ricambio di visite fra l'Imperatore Guglielmo ed il presidente Loubet.

Come si difende il prete inglese dinamitardo.

Ci telegrafano da Londra, 2, ore 7,10:

Vi parlai, or non è molto, di quel bizzarro prete anglicano, Giorgio Martin, arrestato perchè voleva far saltare, mediante polvere pirica, una tribuna costruita in occasione dell'ultima processione del Re per le vie di Londra, sotto pretesto che questa tribuna era posta su terreno della chiesa di San Giorgio.

Ieri, adunque, il reverendo comparve dinanzi al Tribunale di Southwark. L'accusato si tenne a stabilire il principio della questione, secondo cui (tolo è il suo parere) le tribune sono in qualche modo lo sgabello d'una legge fra la Chiesa e le classi agiate, alleanza che ha per risultato di impedire che un gran numero di gente entri nell'orbe della Chiesa. L'accusato ricordò poi come San Giorgio, il santo martire patrono dell'Inghilterra, non esitasse a lacerare gli editti dell'imperatore romano contro la Chiesa cristiana. « Mi duole — terminò col dire il prete — di non aver potuto togliere via questo titolo, che non ha ancora trovato collocamento.

I titoli ferroviari inglesi si mantennero molto sostenuti, con prezzi elevati, a differenza di quelli americani, che furono deboli per quasi tutta la settimana, chiudendo in rialzo solo in fine, dietro gli acquisti d'America. I valori pubblici esteri furono quieti, ma fermi; si favorirono in particolar modo quelli giapponesi e argentini, facendo i primi rispettivamente 105 e 86,5 in media, i secondi 90 25.

Il mercato minerario si andò risvegliando dall'inerzia in cui stagnava da più settimane, specialmente per merito dei valori dell'India; in buon progresso pure chiusero gli australiani.

Abbastanza fortunato fu pure il mercato sudafricano. Salirono bene la De Beers, le Goldfields, e chiusero ben domandati tutti i valori transvaaliani.

A Parigi, dopo oscillazioni piuttosto capricciose, determinate in parte dal timore di elevati riporti, prevalse pure negli ultimi giorni una tendenza ottimista, per quanto assai ambiziosa. La Rendita francesi non si rimosse però completamente, causa le continue offerte; invece i titoli spagnuoli chiusero con fermezza maggiore di quella dimostrata nel corso della settimana.

Nei valori industriali pure vi fu una chiusura migliore del principio, ma senza entusiasmo. Ad esempio, le Rio Tinto furono deboli e neglette. Miglior sorte ebbero invece i valori africani; altrettanto l'attenzione specialmente le De Beers, per quanto queste in fine, e quasi tutte le azioni del Transvaal. Discreti i titoli bancari, fra cui furono trattati con attività solamente quelli della Banca di Francia.

A Berlino, contrariamente che a Parigi, la Borsa, piuttosto vivace nel corso della settimana, finì fiaccamente, sui telegrammi di New York. Indebolirono i valori minerari, e specialmente quelli del ferro, anche per i rapporti non favorevoli venuti dalla Westfalia. Dei titoli pubblici, annunciamo in chiusura l'italiano, il 4 0/0 spagnuolo e quelli prussiani. Discreti affari nei valori bancari, sotto la guida della Deutsche Bank, in parte per la notizia che questo Istituto stabilirà una Succursale a Costantinopoli.

Il mercato italiano.

Un raggio di luce è finalmente venuto a rischiarare la mestissima della scorsa settimana. Per quanto la sua durata sia incerta, dipendendo le sorti Borse ancor troppo dagli andamenti di Parigi, pure è scritto a ridare una certa animazione e un certo coraggio. A migliorare ancor più questo stato di cose dovrebbero servire le notizie della liquidazione, che i telegrammi ci avvertono essersi compiuta dovunque con la massima regolarità e senza storni di sorta.

In nostra Rendita, sostenuta a Parigi e a Londra, ha riguadagnato gradatamente, chiudendo fermissima, con continue richieste. Solo il riporto, sempre caro intorno al 30 centesimi, impedì uno slancio maggiore. Alto anche il 3 1/2 0/0, che chiude più elevato di quanto fosse da un certo periodo di tempo a questa parte.

Quanto agli altri valori, l'andamento fu vario, ma la tendenza generale fu all'aumento e alla sostenutezza. Così i bancari passarono a punti più elevati ma la Banca d'Italia e le Commerciali. Anche i valori locali quasi tutti chiusero in aumento, compresi quelli del Banco Sconto, che ha guadagnato 10 punti dalla scorsa settimana.

Ottimo, per quanto era possibile, l'andamento dei valori ferroviari. Le Obbligazioni Mediterranee fecero 499, le azioni guadagnarono in media non meno di mezzo punti.

Fra gli industriali invece si notò una certa calma. Così le Acciaierie chiusero invariate a 1005, mentre le Carbone, dopo un piccolo periodo di sosta, ripresero a salire. Gli Zuccherifici, sempre incerti, ma meglio trattati, poco mutarono dalle condizioni primitive; le azioni della Raffineria Ligure chiusero più forte a 990. In rialzo pure quasi tutti i Romani. Poco attivi, ma fermi, i titoli tessili.

	Sabato 25 ott.	Sabato 1° nov.
Cambio	100 01	100 —
Rendita Italiana	103 70	103 50
Banca d'Italia	870 —	884 50
Ferrovie Meridionali	669 —	668 —
» Mediterranee	498 50	499 —
Banca Commerciale	696 —	698 —
Credito Italiano	510 —	518 —
Banco Sconto	108 50	122 —

Parigi	25	27	28	29	30	31	1
3% perp. franc.	99,47	99,50	99,45	99,50	99,50	99,70	—,—
3 1/2 0/0	102,75	102,75	102,80	102,80	102,87	102,95	—,—
Italiano	103,20	103,70	103,80	103,80	103,—	103,—	—,—
Rend. spagnuola	86,37	86,45	86,15	86,30	86,37	86,50	—,—
Russo	—,—	—,—	97,25	97,40	—,—	—,—	—,—
Turco	93,—	97,60	97,87	98,—	97,62	893,9	—,—
Portogh.	87,62	88,87	88,80	88,60	88,62	88,80	—,—

Londra. Consolid. Inglese	—,—	88 1/16	—,—	—,—	—,—	88,—	—,—
Berlino 4 0/0 prus.	101,90	—,—	—,—	—,—	—,—	101,80	101,80
Rend. it.	103,—	—,—	—,—	—,—	—,—	103,30	103,40
Obbl. ferr. Sic. 3 0/0	68,80	—,—	—,—	—,—	—,—	68,80	68,90
Vienna. Rendita austr. carta	100,80	100,75	—,—	—,—	—,—	100,80	—,—
sargo oro	97,60	97,60	—,—	—,—	—,—	97,60	—,—

OSSERVATORIO DI TORINO.

(Palazzo Madama) — 1.o novembre:

Altezza barometrica in millimetri e 0 gradi di temperatura — Ore 9: 726,8; ore 15: 726,6; ore 21: 726,5.

Stato atmosferico — Ore 9: q. sereno; ore 15: sereno p. coperto; ore 21: sereno.

Temperatura estrema al nord in gradi centesimali: Massima + 5,9

(Piazza Castello - Valle alpina al Nord del Palazzo Madama):

Temperatura massima del giorno: + 13,3

Temperatura minima della notte dal 31 al 1 novembre. — + 3,4

Il sole nasce alle ore 7, tramonta alle ore 17. minuti 13.

Bollettino meteorologico.

Ci telegrafano da Roma, 1, ore 15:

Europa. — Pressione massima di 768 al nord-ovest della Francia, minima di 732 al nord della Scandinavia.

Italia, 24 ore. — Barometro ovunque sensibilmente, fino a 4 mill. circa in Val Padana; temperatura sensibilmente in Liguria e Val Padana, irregolarmente variata altrove; venti moderati o forti del 1.o e 4.o quadrante; piogge sul medio e basso versante adriatico e Calabrie; temporali in Sicilia; mare agitato sulle coste adriatiche. Stamane cielo sereno sul Veneto, vario e nuvoloso altrove, con qualche pioggia nelle Marche; venti moderati a forti del 1.o quadrante nel Veneto, centro e sulle isole; Adriatico mosso o agitato; barometro massimo a 764 lungo la cerchia alpina, minimo a 756 in Sicilia.

Probabilità. — Venti moderati a forti settentrionali; cielo vario; qualche pioggia e temporale al sud; mare mosso.

La temperatura di Roma.

Ci telegrafano da Roma, 1, ore 20,30:

Massima 19,1, minima 10.

SPORT

SCHERMA.

Come i maestri francesi intendono misurarsi coi campioni d'Italia.

Ci telefonano da Parigi, 2, ore 8:

In una lettera indirizzata al direttore del *Vélo*, gli schermidori francesi Mérignac e Kirchoffer fanno le condizioni del torneo proposto ai confratelli italiani. Esso si terrà dal 20 al 31 gennaio 1908. Il premio è di diecimila franchi. Il pubblico assisterà gratuito. Il Giurì dovrà essere composto di due giurati italiani, due francesi e due di altra nazionalità. Il Giurì pronuncerà il proprio verdetto per ogni avversario, comunicandolo alla stampa. Il titolo di vincitore del torneo sarà riconosciuto ad uno dei due campi.

Come, del resto, si poteva prevedere, la francesa sfida dei maestri francesi per stabilire la superiorità delle due scuole si riduce alla proposta di un'accademia, a cui è ammesso a pagamento il pubblico.

Non è così che noi intendevamo doversi effettuare la sfida, trattandosi questa volta della prova per la superiorità delle due scuole.

Speriamo che i sette maestri italiani, i quali Emilio Anfossi vorrebbero inviare come noi la sfida, non accetteranno di partecipare ad una prova decisiva non le condizioni imposte dai francesi.

Partecipandovi, la prova riuscirà puramente un avvenimento di sport, o, meglio ancora, un mezzo in cui potranno risaltare le qualità dei singoli concorrenti, senza però doversi parlare di alcuna superiorità o confronto di scuola.

P. P.

Anche Francesco Pessina accetta di misurarsi con i francesi.

Ci telegrafano da Napoli, 2, ore 10,20:

Il maestro Francesco Pessina, fratello del vice-direttore della Scuola Magistrale di Roma, accetta la sfida dei francesi, proponendo, fra l'altro, che i maestri italiani vogliano prendere parte all'accademia annuale della nostra Grande Accademia di scherma.

Il dilettante Squillacciotti accetta la sfida del dilettante francese Renard, purchè convenga di venire a Napoli.

Una tragedia al Cimitero di Napoli.

Una famiglia accoppata.

Togliamo dai giornali di Napoli del 1.o novembre:

Nella Congrega degli Angeli Custodi del Carmine, al Camposanto Nuovo, ieri lavoravano parecchi operai, in maggior parte muratori, i quali passarono poi ad eseguire altre riparazioni nella cappella gentilizia del barone Truglio.

Verso le ore 16 il portiere della Congrega degli Angeli Custodi, Giosuè Cappiello, annuncia alla moglie Concetta di Napoli ed al figliolo Antonio, ravvolti a fare i preparativi necessari, per ordine del priore Vittorio Guarino, comunicò che le vetrate del cimitero erano finalmente pronte e ricoperte di materiale vetroso finissimo. Il figliolo Antonio Vincenzo Di Lauro, ventiquattrenne, che lavorava nella cappella Truglio, pretendendo da lui il pagamento del danno.

Il Di Lauro rispose adducendo che i vetri erano stati rotti da due sconosciuti, i quali avevano lanciato dei sassi, soggiungendo: ma il Cappiello insistette nella domanda, e, favorito dal figlio Antonio, insolentì contro il Di Lauro ed altri operai, provocando così una rissa, che terminò a pugni e manganosi.

Animatosi di più la zuffa, in aiuto del Di Lauro, che menava le mani come un indemoniato, accorsero gli altri operai, Lorenzo De Rosa, Gennaro Sarracino, Gennaro Sorriccio, Gennaro Cerillo e certo Pasquale, petrore, i quali, armati tutti di bastoni e di coltelli, strinsero in mezzo i componenti la famiglia Cappiello, che, impotenti a resistere, furono quasi sopraffatti.

Antonio Cappiello riportò una mortale ferita al coltello all'ottavo spazio intercostale sinistro; il padre, Giosuè, una grave ferioso all'occhio destro, con probabile perdita della vista, e la madre, Concetta, due lesioni di arma contundente al capo. Compiuta la carneficina, i feritori si abbandonano.

Accorsi istanti dalle guardie municipali Apuzzo e Ricupero e dal pompiere Cavitrano, che operarono al Camposanto per incarico della famiglia, i feriti furono condotti all'Ospedale di Loreto, dove Antonio Cappiello rimase ricoverato in pericolo di morte.

Il delegato Angelucci procedette alle prime indagini e riuscì ad arrestare il Di Lauro, il De Rosa, il Sarracino e l'Ottiero, che lavoravano per conto di un appaltatore di Marianella. Gli altri due feritori, rimasti latitanti, sono ricercati.

OSSERVATORIO DI TORINO.

(Palazzo Madama) — 1.o novembre:

Altezza barometrica in millimetri e 0 gradi di temperatura — Ore 9: 726,8; ore 15: 726,6; ore 21: 726,5.

Stato atmosferico — Ore 9: q. sereno; ore 15: sereno p. coperto; ore 21: sereno.

Temperatura estrema al nord in gradi centesimali: Massima + 5,9

(Piazza Castello - Valle alpina al Nord del Palazzo Madama):

Temperatura massima del giorno: + 13,3

Temperatura minima della notte dal 31 al 1 novembre. — + 3,4

Il sole nasce alle ore 7, tramonta alle ore 17. minuti 13.

Bollettino meteorologico.

Ci telegrafano da Roma, 1, ore 15:

Europa. — Pressione massima di 768 al nord-ovest della Francia, minima di 732 al nord della Scandinavia.

Italia, 24 ore. — Barometro ovunque sensibilmente, fino a 4 mill. circa in Val Padana; temperatura sensibilmente in Liguria e Val Padana, irregolarmente variata altrove; venti moderati o forti del 1.o e 4.o quadrante; piogge sul medio e basso versante adriatico e Calabrie; temporali in Sicilia; mare agitato sulle coste adriatiche. Stamane cielo sereno sul Veneto, vario e nuvoloso altrove, con qualche pioggia nelle Marche; venti moderati a forti del 1.o quadrante nel Veneto, centro e sulle isole; Adriatico mosso o agitato; barometro massimo a 764 lungo la cerchia alpina, minimo a 756 in Sicilia.

Probabilità. — Venti moderati a forti settentrionali; cielo vario; qualche pioggia e temporale al sud; mare mosso.

La temperatura di Roma.

Ci telegrafano da Roma, 1, ore 20,30:

Massima 19,1, minima 10.

MERCATI E COMMERCIO

BORSE ESTERE.

BORSA DI BERLINO, 1.

Cambio su Londra	20 37	Obbl. Ferr. It. 3 0/0	68 90
Cambio su Parigi	81 45	Obbl. Meridionali	67 10
Cambio su Italia	81 85	Obbl. di Roma	102 80
Credito Austr.	212 10	Ferr. Meridionali	191 —
Rendita Italiana	103 40	Ferr. Mediterranee	98 50
4 0/0 russe	—	Banca Commerciale	— —
Cons. Prus. 4 0/0	101 90	Banca Generale	819 —
Rend. Turca 1 0/0	89 75		
Tendenza ferma.			

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI, 1. — Festa.

LIVERPOOL, novembre (sera) 24 6

Cotone. — Tendenza del mercato: Americano più facile — Brasiliani invariati — Egiziani sostenuti — Surate invariata. — Domande per il mercato in generale moderata.

Vendite della giornata Balle N. 5.000 8.000

di cui per la speculazione » » 100 300

Importazione » 3.000 10.000

Fatori Americani: tendenza pesante; domanda moderata.

pel corrente D. 4 47/100 4 48/100

per novembre-dicembre » 4 43/100 4 43/100

per gennaio-febbraio » 4 40/100 4 40/100

per marzo-aprile » 4 39/100 4 39/100

HAVRE, 1. — Festa.

ANVERSA, novembre (sera) 24 5

Petrolio raffinato — pel corrente Fr. 19 — 19 —

» — a ottobre-dic. » 19 1/2 19 1/2

Mercato fermo, prezzi in rialzo.

MAGDEBURGO, 1. — Festa.

MARSIGLIA, 1. — Festa.

MERCATO DI NEW YORK — 31 1

Cambio su Londra D. 4 83 10 4 87 1/2

» Parigi » 5 16 3/4 5 15 3/4

Petrolio Standard White C. 7 45 7 60

» » Filadelfia » 7 60 7 45

Cotone Middling » 9 1/8 9 3/8

» a New Orleans » — — 8 —

Entrate col bello giorno. Balle N. 30.000 40.000

Spedizioni per l'Inghilterra » 39,000 44.000

» pel Continente » 22.000 36.000

Frumento rosso D. 78 1/8 77 1/8

Granoturco » — —

Farine extra » 3 85 3 85

Noli correnti per Liverpool » 1 1/2 1 1/2

Caffè — Mercato calmo

» — Rio fair disponibile C. 8 3/8 8 3/8

» — » good pel corr. » 8 —

Appendice della Stampa - Gazzetta Piemontese (26)

TRISTE EREDITÀ

ROMANZO

di MAX LYAN

« Ah! sono ben triste, mia cara Costanza..... » Come invidio coloro che possono mutare di » sentimenti..... Io non posso..... e soffro..... » Ma soffrire per lui è ancora ben dolce! »

Altra lettera:

« Costanza, una grande contrarietà mi affligge. Il dottore mi trova anemica e mi ordina i bagni di mare. Ho ascoltato, desolata, l'condannazione dei piaceri che m'aspettano..... » Ah! ciò m'importa delle feste, delle partite! » Tu, cara, unica amica mia, tu sai che una » cosa sola m'è preziosa: la vicinanza di mia » zia e di mio cugino. La sua è sempre più triste, » perchè egli è sempre più misterioso e tacitur no. Nascosto dietro alla siepe, qualche volta » lo vedo..... E' dimagrato, i suoi occhiali lucci- » cano come se egli avesse la febbre; ma non » è triste..... La sua fronte si rasserena quando » mi crede solo ed egli sorride..... a chi?..... a » che?..... Ah! come vorrei penetrare il suo pen- » siero..... seguire quel conte che parc voli lon- » tano lontano..... E, pur troppo, dovrò partire! » Non tentare di distrarmi dal mio male, » cara Costanza, nè di parlarmi di guarigione..... » No, non voglio essere consolata..... e dimenti- » carmi non posso. Per staccare il mio cuore da » chi amo bisognerebbe, non sparzarlo, ma an- » nientarlo! »

29 agosto.

Abbiamo avuto in questi ultimi quindici giorni molti visitatori e molte distrazioni. Cavalcate al mattino, tennis e croquet nel pomeriggio, ballo alla sera.

I nostri ospiti hanno fatto l'impossibile per rendermi vana..... Ma io non li ho neppure visti..... Sono partiti ad ho dimenticato i loro nomi. Vivo in piena sogna, e mi muovo, e sorrido, e parlo macchinalmente, come un automa.

Ora siamo in famiglia, e riprendiamo le nostre abitudini delle vacanze passate. Le lunghe sedute in riva al lago ricominciano. Giselda ed io lavoriamo ad un ricamo degno delle pazienti mani di Penelope..... Giorgio canta o legge, secondo il desiderio che appare nei dolci occhi della sua fidanzata..... Quando non canta o non legge, pensa..... Lo trovo mutato, Giorgio..... Non ha più la bella e franca giocondità dell'anno scorso..... Ma il suo amore per Giselda pare ancora aumentato. Quando la contempla, la dolcezza infinita del di lui sguardo mi fa più che mai sentire la mia solitudine e soffrire dell'assenza di Mario.

Penso alla mia felicità se egli fosse qui, e lo vedo abbigliato del costume da caccia o dell'abito rosso, che vesto tanto bene la snella figura di Giorgio..... Ah! come sarebbe più bella!..... Sogno..... sogni sempre.....

La realtà è che mi trovo terza in un duetto sentimentale..... e che, molto visibilmente, dò noia ai cantanti..... a Giorgio, specialmente.

Qualche volta i suoi occhi si fissano su me, e se io alzo i miei su lui, alternamente egli aggrotta le ciglia. Quella minima adegnosa età bene alla sua aristocratica bellezza, ma per me è dolorosa da sopportare. E' severità? E' orgoglio? Ma orgoglio, perchè? Non siamo della medesima razza? Egli ascolta, senza degnar di sorridere, le facezie che qualche volta io mi permetto, per far ridere Giselda, e, se sono un po' ardita, inarco le ciglia e fa gli occhi brutti. Ah! non è facile la vita con lui!

Io sono persuasa che ha di me la medesima ingiusta opinione che ne ha la signora de Clairlas, e ciò mi rivolta. Sentendomi mal vista e quasi odiata, d'istinto, dalla mia orgogliosa antitrice, non ho osato domandare un po' di stima, nè mendicare un briciolo d'affezione. Verso di lui, al contrario, mi mi era tanto facile amare, ho fatto i primi passi..... o passi ben umili..... Commoventi rimproveri e confidenze dell'anno scorso e che mi sono serviti?

Dileguate senza lasciar traccia quelle belle promesse. Non è un fratello, ma un estraneo sempre più freddo e severo che la povera Costanza ha perduto.

Quando Gervaso, il vecchio cameriere, viene a cercarmi in riva al lago da parte della signora de Clairlas o di miss Gerty, la francesina tanto espressiva di Giorgio s'illumina, e io sento quanto il contento che me ne vada. Come è cattivo!

E Mario, che temeva in lui un rivale! Ah sì!..... E' un nemico che egli diverrà, per poco che la mia debilità s'aggravi.

Eppure non gli dò gran noia. La signora de Clairlas ha mantenuta la parola..... Ella si occupa di me, se ne occupa anche troppo! E' veramente nel mio interesse che s'impone così severo e così lungamente la mia presenza?..... Certo non è per suo piacere..... L'imperscrittibile e involontario gesto di repulsione provocato in lei dalla mia apparizione ma lo prova sovente..... Vedermi, udirmi, pare le sia spiacevole, quasi doloroso..... Ma ella adora sua figlia e mi tiene sere per separarci..... Che favorisca, delicatamente, il romanzo, permesso, di Giselda, nulla di più naturale; ma perchè odiarmi? La parola non è troppo forte..... Non appena mi vede apparire sulla soglia del salotto dove mi ricevo abitualmente, il suo sguardo m'avvolge d'una specie d'ammirazione odiosa..... Deve trovarmi bella, a suo malgrado, ma deve abborrire il mio genere di bellezza. Credo che, anche più bella, ma io fossi altrimenti, ella mi sopporterebbe meglio; non la credo capace di provare quella gelosia volgare di cui soffrono certe madri quando tengono che altre siano trovate più belle delle loro figlie. L'alterezza della sua natura la preserva da ogni sentimento meschino..... Si direbbe che un fantasma del passato le riapparisca nei miei occhi.

— Prendi quella Rivista e leggi, e fa di comprendere e di ritenere.

(Continua).

MERCATI e COMMERCIO

Torino. — *Bollettino settimanale dei mercati dal 30 al 26 ottobre.* — Frumento per quintale da L. 21 50 a 22 50 — Segala da 15 25 a 15 50 — Avena da 21 50 a 22 50 — Riso da 36 50 a 39 50 — Meliga da 15 75 a 16 00 — Farina di frumento marca N. 1 da 39 50 a 34 00 — Id. marca B da 32 50 a 33 00 — Crusca da 13 75 a 14 25. Vino rosso per ettolitro 1ª qualità da L. 42 00 a 50 00 — Id. 2ª qualità da 32 00 a 40 00 — Olio d'oliva per chilogr. 1ª qualità da 1 80 a 1 90 — Id. 2ª qualità da 1 65 a 1 75.

Legna forte per miriagramma da L. 0 30 a 0 37 — Legna dolce da 0 22 a 0 25 — Carbone di legna 1ª qualità da 0 35 a 0 40 — Id. 2ª qualità da 0 25 a 0 30 — Coke per quintale da 4 50 a 5 00.

Fieno maggengo per miriagramma da L. 0 28 a 1 10 — Fieno vicitia da 0 00 a 0 00 — Fieno terzuolo da 0 00 a 0 00 — Paglia da 0 10 a 0 12.

Polli per capo da L. 1 10 a 1 40 — Galline da 2 00 a 2 25 — Capponi da 3 50 a 3 00 — Tacchini da 4 00 a 4 50 — Anitre da 1 50 a 1 60 — Pescheria di mare per chilogramma 1ª qualità da 4 50 a 5 00 — Id. 2ª qualità da 3 00 a 3 50 — Pesci minuti da 2 00 a 2 50 — Pescheria d'acqua dolce 1ª qualità da 3 50 a 4 00 — Id. 2ª qualità da 1 25 a 1 50 — Pesci minuti da 0 80 a 1 00.

Patate al miriagramma da L. 0 80 a 1 00 — Cipolle da 0 10 a 0 00 — Carote da 0 00 a 1 00 — Fagiuoli da 1 50 a 1 80 — Cavoli da 0 50 a 0 60 — Fagiuolini da 0 00 a 0 00 — Spinaci da 0 30 a 1 00 — Pomidoro da 1 25 a 1 50 — Rape da 0 75 a 1 00 — Asparagi da 0 00 a 0 00 — Cardi da 0 10 a 1 00 — Funghi da 0 00 a 00 00 Cavoli fiore da 0 25 a 0 75 — Prugnole da 0 00 a 0 00.

Castagne fresche al mg. da 1 50 a 1 80 — Albicocche da 0 00 a 0 00 — Noci da 0 00 a 0 00 — Pichi-freschi da 0 00 a 0 00 — Mele da 1 25 a 1 50 — Pere da 2 40 a 2 00 — Pesche da 3 50 a 4 00 — Uva da tavola da 2 50 a 3 50) — Burro per chilogramma 1ª qualità da 2 50 a 2 70 — Id. 2ª qualità da 1 90 a 2 30 — Uova alla dozzina da 1 50 a 1 85.

Pane: Ordinario per chilogramma da L. 0 50 a 0 70 — Fino piccola forma da 0 41 a 0 45 — Fino forma ordinaria da 0 35 a 0 40 — Casalingo da 0 30 a 0 36 — Paste 1ª qualità da 0 60 a 0 65 — Id. 2ª qualità da 0 50 a 0 60.

Carne: Sanail per chilogramma da L. 1 45 a 2 50 — Vitelli da 1 70 a 2 25 — Manzi da 1 60 a 1 90 — Bovi da 1 00 a 1 80 — Maggie da 0 90 a 1 00 — Vacche da 0 70 a 1 00 — Maiali da 1 50 a 2 00 — Montoni da 1 10 a 1 50 — Agnelli da 1 15 a 1 40 — Capretti da 0 00 a 0 00 — Capre da 0 60 a 0 00.

Aggio dell'Oro.

Lisbona, 25 ottobre. — Aggio dell'oro a 21 — **Buenos Ayres,** 26 (sera). — Pezzi carta 227 45 per 100 pezzi oro.

Prezzo dell'Argento.

Parigi, 26 ottobre. — Prezzo dell'argento al chilogrammo 89 37.

Londra, 26 ottobre. — Prezzo 29 3/16 all'oncia standard di grammi 31, titolo 925 millesimi.

Nuova York, 26 ottobre. — Argento D. 50 1/8.

La nostra pubblicità è la più conveniente perchè la " Stampa „ ha una tiratura superiore di parecchie migliaia a quella degli altri giornali di Torino

LODEN DAL BRUN-SCHIO

Fabbricazione di Stoffe igieniche impermeabili senza gomma, per pioggia e bel tempo. Confezioni in genere eleganti ed accurate; cappuccio staccabile — metodo semplice per prendersi le misure. Ragian confezione novità — Ulster a tre usi, Mantelli, Mantellino, per signori Ufficiali, Istituti, ecc., ecc. Stoffe **ultima creazione** Double Face Himalaya, rovescio e quadri scozzesi, colori vivaci per mantelline da signora. Stoffe Zibeline Himalaya a pelo lucido mohair, per vestiti da signora di tutta novità. — Vendita a metro. **Stoffe da favorno per chi soffre di dolori reumatici.** — Cappelli, Maglie igieniche sterilizzate. Coperte di lana. **Campioni Stoffe e Cataloghi gratis. — Guardarsi dalle contraffazioni — Esigere dai rivenditori la marca di Fabbrica.** — *Dirigere Domande alla Ditta* **Loden Dal Brun - Schio (Veneto)** — Filiali: **Milano**, *Via Dante, 4* — **Roma**, *Piazza Venezia, 133* — **Napoli**, *Piazza della Borsa, 22.* 12063 V

Alloggi e locali d'affittare e da vendere

Signore cerca una camera elegantemente ammobigliata, con ogni comodità e disimpegnata, in casa distinta. — Offerte al N. c 14384, *Haasenstein e Vogler*, Torino.

Cercasi locale con caldaia a vapore. — Cassetta N. 2, *Haasenstein e Vogler*. Torino. c 14356

Elegante alloggio di 7 camere, vasto terrazzo, gas, acqua, cantina al primo piano. — Via Bardia, 6, angolo via Saluzzo. c 14314

NERVI Persona seria affitterebbe una o due camere a mezzogiorno, vicino stazione ferrovia e tram elettrico. Offerte 100, **Nervi**, (Genova). 14293 G

Rimetto negozio mode e confezioni, posizione centrale, con numerosa clientela. — Rivolg. Ispora, via Palazzo Città, 9, p. 2.o. c 14332

Da rimettere Caffè d'angolo centro Torino. — Partita Sacco, via Bogino, 1. c 14351

Presentemente cercasi scuderia sei posti, rimessa, selleria, alloggio cocchiere. — Scrivere N. 14261 *Haasenstein & Vogler*, Torino.

MAESTRA LEVATRICE

Tarabra-Cardero V., via Bertola, n. 2, piano 1°, Torino. — Pensione per gestanti, prezzi miti. c 13705

Persona con 15 a 20 mila contanti troverebbe impiego redditi e rimunerativo presso stabilimento importante. Non occorrono cognizioni speciali, ma solo intelligenza e serietà. — Scrivere Cassetta N. 38, *Haasenstein & Vogler*, Torino. c 14287

Albina Tornaghi-Colla Levatrice, tiene pensione e Camere separate. Cure materne. *Prezzi moderati.* - Via Barretti, n. 0, Torino. c 14218

Cedesi a prezzo limitato **Camera mortuaria** nel Cimitero generale di Torino. La costruzione, costruita in muratura, capace di diciotto cripte. — Per informazioni scrivere alla Cassetta N. 32, presso *Haasenstein & Vogler*. Torino. c 12830

I prestiti a premio opuscoli spiegativi e programmi vengono spediti a chi manda biglietto da visita indirizzato P. R., posta, Roma. 14056 R

L. 17 50 — L. 19 75 con accessori

la Palissandro a Madreperla

MANDOLINO RATTENZAHL

Per signorine L. 20 50 franco tutto a domicilio. Metodo *gratis*. Prima di acquistare altrove chiedete *Catalogo illustrato* alla rinomata Casa e Fabbrica

V. MACCOLINI

Via Cesare Correnti, 7, Milano. 2

Per le signore

L'Istituto Rora ha testè riunito in uno speciale riparto tutti gli oggetti costituenti l'igiene particolare delle signore, affidandone l'incarico a persona addatta.

Sotto la guida e le indicazioni dei migliori specialisti abbiamo creato una serie di modelli in misure ventriere, renali o periodiche, busti igienici, reggiseni, apparecchi d'irrigazione e doccia, ed in modo particolare di tutto quanto occorre durante e dopo la gestazione.

Dirigersi alla Sede dello Stabilimento: Torino, piazza Carlo Felice, 7-8, via Lagrange, 40-42, e alla Succursale di Firenze, via Proconsolo, 8. 9500 (7

SPEDISCO in busta non intestata e ben chiusa, contro francobollo, mio libretto per articoli preservativi per ambo i sessi. — L. S., via Volta, 9 bis Torino. c 13700

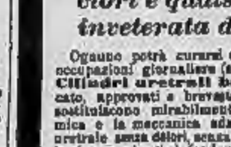
Maestra Levatrice B. Bedetti-Boccato pensione per gestanti a prezzi modici, — via Roma, 26, angolo via Arcivescovado, Torino. c 13460

Solider Student sucht ausgezeichnete Pension bei guter deutscher familie. Offerten: **Kaiser**, postlagernd, **Turin.** 14204 M

100 Biglietti visita in *Litografia* L. 1,60 in *Tipografia* L. 0,90 L. Cheochini e C., via Po, 29, nella corte. Campioni gratis. Si eseguisce qualunque lavoro. c 14371

Presso la Manif. Coltellerie **G. Caudano e C°** Torino, piazza Carlo Felice, 10, s'arrotano tosatrici e forbicine. 2286

Levatrice Maestra ADDANO AGNESE, via Stampatori, n. 5, Torino. Pensione gestanti L. 30 in più. c 13838



Vetture d'ogni genere e finimenti da vendere. — Via Principe Tommaso, 24, Torino. 1902

L'ERNIA e il Cinto « SCARPA » Piedestallo di fiducia da parte del sig. Medici e del pubblico!

Ognuno può razionalmente prevenire, curare e guarire la malattia dell'Ernia, seguendo le importantissime indicazioni scientifiche raccolte nell'opuscolo che si spedisce in busta aperta raccomandata per cent. 80 e per pacco post. riservato L. 1,00 (Estero spesa maggiore).

Dirigere lettere-vaglia e cartoline vaglia **Società Cinto Scarpa**, San Paolo, 23, Milano.

(Sia per essere esaurita la 1ª edizione di 10,000 copie. Affrettare le richieste).

Applicazioni - Consulti a Visita gratis.

In **Torino** presso il dottor **B. Gavelli**, medico-chirurgo nella Farmacia Bestenti, piazza Carignano, 2. Visite dalle 10 alle 11, dalle 15 alle 17. 14091 M

Liquidazione BICICLETTE di tutte le qualità e signora a prezzi convenientissimi. — Rappresentante la Darlington Disca, via Pio Quinto, N. 5. *Bicicletta* usata da L. 60 in più. c 14360

Olio d'Oliva

Agnesi & Giaccone

Damigiane 10-15-25 kg. FRANCA DI PORTO E RIMORCHIO

Via Stazione Ferroviaria indicata dal compratore (Alta e Media Italia)

A = - Pagliarino . . . L. 1.60 } al chilogramma
AA - Finissimo . . . » 1.80 } netto
AAA - Extrafino . . . » 2.— }

Pagamento con assegno ferroviario. **Damigiana GRATIS.**

Per barile 50 Kg. ribasso di 20 cent. per Kg.; stesse condizioni.

In ogni fattura è garantito **OLIO D'OLIVA GENUINO.**

A richiesta si spediscono assaggi gratis.

Pacco Postale franco di porto in tutto il Regno.
Quattro Kg. d'Olio (peso netto) in elegante **latta** a L. 8.50 — AA L. 9.25 — AAA L. 10
Rimessa anticipata con cartolina-vaglia.

Indirizzo: Oleificio AGNESI e GIACCONE - Oneglia.

Filiali con vendita all'ingrosso e al minuto:

TORINO - Via Roma, *(angolo Caccia Reale)*

MILANO . . . Via San Paolo, 8, e Portici Settentrionali, 25.
GENOVA . . . Via Portoria, 8 e 10.
VERCELLI . . Via Risaie, 2, e fuori Dazio, porta Torino.
NOVARA . . . Corso Umberto I, angolo via Bianchini.
CASALE Mon. P.za Ratazzi, 14, e fuori Dazio, p.a Roma.
BIELLA . . . . Via Umberto, N. 1 e N. 50.
ASTI . . . . . Corso Vittorio Alfieri, 42.
ALESSANDRIA Via San Lorenzo, 7.
BERGAMO . . Via XX Settembre, 13.
PAVIA. . . . . Corso Vittorio Emanuele, 80.
CUNEO . . . . Piazza Vittorio Emanuele 16.
ALBA. . . . . Via Vittorio Emanuele, 8. 157

Vendita di Mobilio signorile

In conformità di deliberazione del **Consiglio di tutela** di cui in verbale 26 settembre scorso depositato alla Pretura del IV Mandamento di Torino, nell'interesse dei minori, il Perito giudiziario sottoscritto, nel giorno 4 novembre, ore 9-12 e 14-17, procederà alla vendita del mobilio arredante l'appartamento in via Bogino, n. 49, piano nobile, cioè: camere da letto complete, finimento per sala, camera da pranzo, pianoforte, scrittoio, oggetti di cucina, lampadari per luce elettrica, ecc. 14221 *Rag.* **Pietro Ferroglio.**

TAPPETI E STOFFE

La Ditta **FILIPPO HAAS & FIGLI** di Milano premiata con **Gran Diploma d'Onore** all'Esposizione **d'Arte Decorativa Moderna**, accetta offerte per la vendita in blocco od in parte del **Tappeti e Stoffe** da essa esposti ed adoperati.

Rivolgersi al suo Padiglione od al suo **Rappresentante in Torino, sig. Dalmazzo Peluffo**, via Arsenale, 19. c 14225

LA PIÙ INGEGNOSA SCOPERTA SCIENTIFICA

Restringimenti uretrali, uretriti croniche ribelli, prostatiti, bruciori e qualsiasi altra malattia inveterata del canale uretrale.

Ognuno potrà curarsi da solo senza intralcio delle proprie occupazioni giornaliere (si applicano nelle ore di riposo) coi **Cilindri uretrali balsamici** di burro di cacao medicato, approvati e brevettati dal regio Governo, gli unici che sostituiscono mirabilmente l'opera del chirurgo, riunendo se l'azione in chimica e la meccanica adattandosi meravigliosamente alle varie sinuosità del canale uretrale senza odori, senza operazione, senza sofferenze di sorta; introducili nell'uretra, in cinque minuti al fondone completamente riducendo in brevissimo tempo l'uretra ad una radicale guarigione. — Astuccio per cura completa L. 5 (per posta L. 5 60).

Pillole Kleo o Iniezione Iudima di effetto prodigioso in qualsiasi blenorragia, perdite bianche o catarri della vescica. **Guarigione garantita in 5 giorni.**

Privativa, deposito generale e consulto e opuscolo *gratis* per lettera. Farmacia e Laboratorio Farmaceutico G. TORRESI, via Magenta, 29-31, **Roma.**

Depositari: **Torino**, *Farm. Terlo*, via Roma; *G. B. Schiapparelli*, piazza San Giovanni. — In **Milano**, *A. Manzoni e C.*; *C. Erba*. 68 R

Varie migliaia di lettere ed attestati visibili al pubblico.

Album per lavori donneschi a colori si può avere inviando L. 0,35 alla Ditta **Pacelli, Livorno.** 6018 F

OROLOGI SVIZZERI

Non cambiare con altre ditte.

Portiamo a conoscenza di tutte le persone d'affari, ufficiali, impiegati postali, ferroviari e della Polizia, come pure di ciascuno cui occorre un buon orologio, che abbiamo assunto l'esclusività per la vendita degli orologi remontoir originali svizzeri ultimamente inventati « Sistema Ginnastic », piccoli stiticamente in oro, che ottennero la massima onorificenza all'Esposizione internazionale di Parigi.

Questi orologi possiedono un movimento di precisione inusitato, sono regolati a perfetti nel modo più preciso, e per ciascun orologio rilasciamo una garanzia scritta per tre anni. Le casse, composte di tre coperchi, con coperchio a scatto (Savonette), sono di ultima novità, si presentano splendidamente e sono fabbricate col metallo « oro » assolutamente inalterabile d'ultima invenzione americana, ed oltre a ciò sono placcate elettricamente con oro puro, di maniera ch'esse, anche da persone del mestiere, non si possono distinguere dagli orologi di vero oro, del valore di 250 lire. — Questi orologi si mantengono come l'oro, sono l'unica soddisazione orologi di vero oro e conservano sempre il loro valore.

Ogni orologio viene accompagnato dal certificato d'origine della fabbrica. Per introdurre doppertutto questi orologi, abbiamo ridotto il prezzo per **orologi da uomo o signora a sole Lire 25 — franco di porto e dogana** (anzichè L. 50 — come prima). Ad ogni orologio s'aggiunge un astuccio di pelle gratis. — Il medesimo orologio aperto con due coperchi, senza scatto (Savonette) costa Lire **30** — per uomo o signora. — **Elegantissimo cofano moderno placcato elettricamente in oro per uomini e signore (anche catene da collo) da 5, 8 e 12 lire. Ogni orologio che non piacesse verrà immediatamente preso indietro, e perciò nessun rischio!** La fama mondiale di cui gode la nostra Casa, come pure le lodi e le nuove ordinazioni che ci pervengono giornalmente, attestano la verità e la serietà della nostra offerta. Spedizioni contro assegno o invio anticipato del danaro. — Le ordinazioni vanno dirette alla unica rappresentanza della premiata Ditta **MAISON BONHEUR, Siegm. Neumann - BASILEA, I.** (Svizzera) 14058 X

L'ACQUA

ANTICANIZIE-MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA

IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza, senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Questa impareggiabile composizione poi capelli non è una tintura ma un'acqua di soave profumo, che non macchia nè la biancheria, nè la pelle, e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.*

ATTESTATO.

Signori ANGELO MIGONE e C. - Milano.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra acqua ANTICANIZIE *mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, non un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle ed agisce nella cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente la pellicola e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.*

PRIMANI ENRICO.

Costa L. 4 la bott., cent. 60 in più per spediz. — 2 bott L. 8 3 bott. L. 12 franche di porto da tutti i Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti. — Deposito Generale da **Migone e C.**, via Torino, 12, Milano.

Depositi in TORINO, presso: Gandolfi Otino e C., via Bogino, 15 — F. Zompegni, Drogheria, via Mazzini — Conjug. Bosso, via Quattro Marzo, 5 — G. Gatti succ. Tovelli, via Roma, 19 — E Tirone, corso Vittorio Emanuele, 90 e 94 — Cooperativa Regionale Parrucchieri — D. Mondo, via Ospedale, 5 — A. Tirone, profumiere, via Garibaldi. 212

Professore di Russo apre un corso di lezioni della sua lingua patria con metodo pratico, facile e rapido per adulti. Corso di conversazioni. Corsi collettivi per Ufficiali dell'Esercito e giovani di commercio a condizioni speciali. Traduzioni dal russo a tedesco in italiano e viceversa. Via Pietro Micca, 18, p. 2°, ore 15-18. c 14119

Francese, Tedesco, Inglese con metodo facile, dilettevole, rapidissimo

Berlitz School, 66 Roma, 68. 12054

Studio Farmaceutico UMBERTO FERRERI

Legalmente autorizzato. — Corso Vitt. Em., 54, p. 1°, Torino. Per compera, vendita ed affitto di Farmacie, per personale diplomato e tecnico rivolgetevi fiduciosi. c 12745

CITTA' DI SAVIGLIANO

Convitto Civico

dipendente direttamente dal Comune.

Liceo Pareggiato - R. Ginnasio - R. Scuola Tecnica - Scuola d'Agraria - Scuola d'Arti e Mestieri - Scuola di Musica - Scuola Elementari. - Liceo, R. Ginnasio e R. Scuola tecnica retta mensile L. 34. Scuole elementari L. 30, Scuola agraria L. 20.

Il Sindaco: Dott. G. Barallis.

Il Rettore:
1378 Dott. Alfredo Baggiolini, *Preside del Liceo.*

Istituto Ramoino CHIVASSO

(Palazzo Cresa, via Borla)

Speciale per corsi di **Liceo, Ginnasio, Scuola Tecnica e Commerciale. — RETTE MITI.**

CHIVASSO — Antico Collegio Civico

R. Ginnasio, R. Scuola Tecnica, Elementari interne gratuite. — Per programmi rivolgersi al 13393 *Rettore dott. Prof.* **G. B. RAMOINO.**

Collegio-Convitto Borletti

PISCINA (FIERROLO)

Unico sul suo genere in Italia — Fondato nel 1878.

Scuole elementari interne per fanciulli dai 6 ai 12 anni. c 14048 *Rettore Prof.* **Luigi Gremo.**

CITTA' DI SAVIGLIANO

SCUOLA AGRARIA

Col giorno 5 novembre si aprirà questa Scuola Agraria fondata sul modello delle Scuole governative e cogli stessi programmi. L'istruzione è impartita in un corso triennale teorico-pratico cui segue un corso facoltativo di applicazione. Per gli alunni interni trovasi, annessa alla Scuola, una sezione del Convitto comunale colla tenue retta di L. 20 mensili. Per programmi e schiarimenti rivolgersi al Municipio. 13839

Il Direttore della Scuola **Dott. Odde Romani.** *Il Sindaco* **Dott. G. Barallis.**

ERNIE

È noto che i cinti erniari perchè possano riuscire veramente efficaci, debbono essere muniti di una molla cerchiale, la quale reagendo sulla parte posteriore del dorso, obbliga il cuscino del cinto a premere sull'anello inguinale.

L'applicazione di tale molla riesce però assai fastidiosa per coloro che porta il cinto, ed in taluni provoca persino delle piaghe in causa della continua compressione, e per eliminare tali inconvenienti si sono studiati da alcuni dei cinti senza molla cerchiale, ma tali cinti riescono generalmente inefficaci e di conseguenza pericolosi, perchè la pressione esercitata dal cuscino è quasi illusoria e non costante in tutte le posizioni nelle quali viene a trovarsi il corpo.

Ad eliminare completamente tutti gl'inconvenienti accennati è stato ideato un cinto senza molla cerchiale, denominato cinto *Rigeneratore*, pel quale si è ottenuto regolare *Brevetto di Privativa Industriale*, ma con una molla speciale sopra al compressore, per mezzo della quale si ottiene qualunque pressione, e tutta concentrata sulla parte offesa.

Detto cinto si trova unicamente dall'Ortopedico Inventore **G. Crocchiani**, Santa Radegonda, 10, Milano. 14,231 M

Guardarsi dalle contraffazioni - Istruzione gratis a richiesta.

Fusinaz Antonio

Corso Vittorio Emanuele, 57, angolo Via Gazometro

Vicino Stazione Porta Nuova.

Prezzo Unico
Abito completo su misura L. 12
Calzoni su misura » 12
Paletot inverno » 48
Raglan » 55
Soprabito vero Loden » 50

Ricco assortimento di Stoffe novità.
Confezione accurata.
CHIUSO NEI GIORNI FESTIVI. 1260

Splendor Bar Portici Piazza Castello, 19 TORINO

9000 Fiaschi Chianti prezzo genuino a sole **L. 1.30** 12307

Consulti per MALATTIE della PELLE VENEREE SIFILITICHE, via Bertellet, 8.

Prof. Dott. R. BOVERO Direttore all'Ambulatorio Policlinico — Tutti i giorni dalle 11 alle 12 - dalle 15 alle 17 - dalle 19 alle 20. 79

TUBERCOLOSI CURABILE

Numerosissimi sono i rimedi adottati contro questa terribile malattia, ma purtroppo quasi tutti fallaci. I medicamenti finora somministrati sotto qualunque forma e per qualunque via non riescirono a distruggere il germe nel suo sviluppo. A tale scopo corrispondo il nuovo metodo adottato dal dott. Girod, professore dell'Università di Medicina di Parigi, consistente nell'applicazione del

Gazogene Antibacillaire SERRÈS

il di cui gas, portando gli antisettici in tutto l'organismo, uccide i bacilli o virus della tubercolosi. Metodo razionale e sicuro per la guarigione della tubercolosi in genere e delle malattie tubercolari, specialmente degli intestini, polmoni, bronchi e gola.

Relazioni e schiarimenti a richiesta.

In vendita presso il cav. uff. CARLO ROGNONE, farmacia dell'Ospedale di San Giovanni, e da *rappresentanti esclusivi* per tutta l'Italia, signori **DE-BERNARDI & PERLA**, corso Vinzaglio, 5, TORINO.

Sifilide e Malattie Veneree

Acolicum Moretti contro la sifilide, flacon grande L. 10, piccolo L. 5.

Depurativo concentrato Moretti, flacon L. 5.

Acepsol Moretti, contro la blenorragia e scole, flacon grande L. 6, piccolo L. 3.

Visite ogni giorno dalle 10-12, dott. **Moretti, Milano**, via Torino, 21. — In **Torino**, deposito farmacia **Gamalini**, via Principe Amedeo e San Francesco da Paola. — **Opuscolo gratis.** 12306 M

COKE DEL GAZ

Consegna in giornata 13031

VALPERGA, via XX Settembre, 19 - Torino.

MALATTIE SEGRETE

PELLE e degli ORGANI URINARI 11029

CURA RADICALE SENZA CONSEGUENZE

Ambulatorio speciale **Visite** 9-10, 13-15, 18-19 **tutti i giorni** Via Principe Amedeo, 12, p. 2°.

Gli annunzi si ricevono dalla Ditta Haasenstein e Vogler.

DA VENDERE Grande Stabilimento Industriale.

con terreno da 6 a 7 ettare, dalle quali 7500 mq. coperti. — Forza idraulica 700 cavalli, dei quali 300 già installati con turbine e dinamo. Binario raccordo ferrovia. — Linea Aosta-Torino.

Per trattative scrivere al **num. c 14280**, presso *Haasenstein e Vogler*, **Torino.**

LEGNA DA ARDERE

Stagionatissima Rovere e Noce.

Prezzi modicissimi.

Consegna a domicilio.

SEGHERIA WEISS Madonna Campagna (Torino) Telefono 554. 11896

LOZIONE VIOLE MAMMOLE

" PER LA CURA DEI CAPELLI "

È un prodotto delicato, di lusso, che emana profumo di naturale della Viola Mammola. — Pulisce la testa, toglie la forfora che è causa della caduta dei capelli e li rende morbidi, lucidi ed olezzanti — Una vera eleganza igienica. 9930 M

Richiedere il solo e vero prodotto genuino della **Profumeria Satinine** alla Ditta **Casellio e Co.** Corso Vitt. Em., 33, Milano, od a tutti i Profumieri del Regno. - Inviare cart.-vaglia, L. 3. *Catalogo gratis.*

PROFUMERIA" SATININE MILANO - CORSO V. E. 33

Premiata Fabbrica di CASSE-FORTI G. PISTONO Torino, via Pietro Micca, 17. Milano, via Sant'Agnese, 3. 181 a